



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER
L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI



Quaderni DELLA RICERCA SOCIALE 28

**IL FONDO NAZIONALE
PER LE POLITICHE SOCIALI**

**Monitoraggio
annualità 2011**

Indice

Premessa	3
1. Il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Anno 2011	6
2. Le fonti di finanziamento della spesa sociale.....	8
3. Gli impieghi del Fondo nazionale per le politiche sociali.....	11
4. Il trasferimento delle risorse	15
5. I criteri di riparto	18
6. Le aree di intervento.....	19
7. Gli strumenti di programmazione.....	23
Box 1 – Processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali.....	25
8. I sistemi di monitoraggio e valutazione e sistemi informativi	30
Box 2 – Sistemi informativi dei servizi sociali attivi presso le Regioni	31
Tavole	34
Questionario di monitoraggio del Fondo nazionale per le politiche sociali. Anno 2011	48

Premessa

Il Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per il 1998, articolo 59, commi 44-46), con la finalità di promuovere interventi connessi al contrasto della povertà, alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla tutela della condizione degli anziani, alla prevenzione e al trattamento delle tossicodipendenze e all'inserimento dei cittadini stranieri. Successivamente, con il decreto legislativo n. 112 del 1998, si era stabilito che dovevano affluire al Fondo le risorse previste da ulteriori leggi di settore e, in generale, le risorse statali destinate in materia di servizi sociali. Con la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge n. 328 del 2000 che individua all'art. 18, comma 3, lettera n, i criteri dei trasferimenti effettuati a favore delle Regioni), il Fondo Nazionale per le politiche sociali ha assunto, poi, maggior rilievo configurandosi come lo strumento attraverso il quale lo Stato concorre al finanziamento della spesa sociale.

La sua natura è quella di fondo indistinto, nel senso che le risorse del Fondo non possono essere vincolate ad una specifica destinazione e quindi non possono essere volte al finanziamento di determinati interventi o settori particolari individuati al livello nazionale nell'ambito delle politiche sociali. In altri termini, all'amministrazione centrale non spetta il compito di indirizzare ex-ante l'uso delle risorse, ma solo di monitorarne ex-post il corretto utilizzo.

E' la conseguenza dell'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, e in particolare della modifica del titolo V, parte II, della Costituzione, che ha determinato lo spostamento della materia dell'assistenza sociale dall'area della potestà legislativa concorrente Stato-Regioni a quella della potestà legislativa esclusiva delle Regioni. Il testo emendato dell'articolo 119 della Costituzione, nel delineare il nuovo sistema dell'autonomia finanziaria delle Regioni, ha posto dei limiti ben precisi al legislatore statale nella disciplina delle modalità di finanziamento delle funzioni spettanti in via esclusiva alle Regioni. In tal senso non sono ritenuti più ammissibili finanziamenti a destinazione vincolata in materie e funzioni la cui disciplina spetti alla legge regionale, così come ribadito dalla Corte Costituzionale in varie sentenze¹.

La sorte del FNPS, al di là delle dotazioni di bilancio a legislazione vigente, appare peraltro fortemente connessa alla definitiva attuazione del federalismo fiscale².

In questa sede si terrà conto del solo Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011, per il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge, nelle forme e nei modi previamente

¹ Si veda, in particolare, la n. 423/2004 proprio in materia di Fondo nazionale per le politiche sociali. Il finanziamento di risorse indistinte, non vincolate cioè ad una specifica destinazione, è stato peraltro, ribadito dalla legge finanziaria 2003 (Legge n. 289 del 2002). In particolare, ai sensi dell'art. 46 di tale norma sono confluiti nel Fondo ulteriori stanziamenti relativi a numerosi interventi disciplinati da altre disposizioni legislative (Legge n. 388 del 2000, art. 80, comma 17) e sono stati, inoltre, eliminati i vincoli che condizionavano la destinazione dei finanziamenti medesimi.

² Legge 5 maggio 2009, n.42.

concordati, un'attività di monitoraggio dei flussi finanziari, al fine di raccogliere informazioni inerenti i trasferimenti effettuati, i destinatari di tali trasferimenti, gli interventi e i progetti finanziati con le risorse del Fondo. Giova ricordare che le risorse del Fondo costituiscono solo una porzione limitata della spesa dei territori, essendo questa finanziata anche con risorse proprie dalle Regioni e dai Comuni in particolare, quota quest'ultima che resta comunque di gran lunga la più rilevante nel finanziamento complessivo della rete di interventi e servizi sociali.

L'attività di monitoraggio delle risorse del FNPS per l'anno 2011 è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario (in appendice) agli uffici regionali competenti.

In particolare, il questionario di rilevazione ha raccolto informazioni sull'impiego delle risorse del FNPS nel panorama più ampio delle risorse che vengono complessivamente gestite dalle Regioni per il finanziamento della spesa sociale. L'attività di monitoraggio è stata, dunque, finalizzata alla ricostruzione dell'intero volume della spesa sociale regionale, della sua composizione in termini di interventi e servizi realizzati, dei soggetti erogatori e dei soggetti beneficiari.

Il questionario è articolato in 9 sezioni che rilevano informazioni su:

- dati amministrativi e anagrafici delle singole unità di rilevazione;
- processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali;
- fonti ed entità dei diversi finanziamenti in ambito socio-assistenziale;
- destinatari dei trasferimenti;
- impiego delle risorse per aree di intervento;
- sistemi di monitoraggio e valutazione attivati;
- sistemi informativi regionali sui servizi sociali.

Con l'attività di monitoraggio inerente il FNPS per l'anno 2011 è stata introdotta, nella sezione dedicata all'osservazione dell'impiego delle risorse, un nuovo sistema di classificazione degli interventi e dei servizi sociali.

Detta classificazione, prevista ai sensi del Decreto di Riparto delle risorse del FNPS per l'anno 2013 (D.M. 26 giugno 2013) prevede, in linea con il Nomenclatore degli interventi e servizi sociali³, un'articolazione in 5 macrolivelli, 10 obiettivi di servizio e 3 aree di intervento.

³ Il Nomenclatore degli interventi e servizi sociali è uno strumento che propone una mappatura degli interventi e dei servizi sociali, attraverso la descrizione e definizione di tutte le voci desunte confrontando, integrando e raccordando le classificazioni previste per gli interventi e servizi sociali nelle Regioni.

Questo rapporto è stato dunque predisposto sulla base delle risposte che le Regioni hanno inviato al Ministero con riferimento alle risorse ripartite nell'anno 2011.

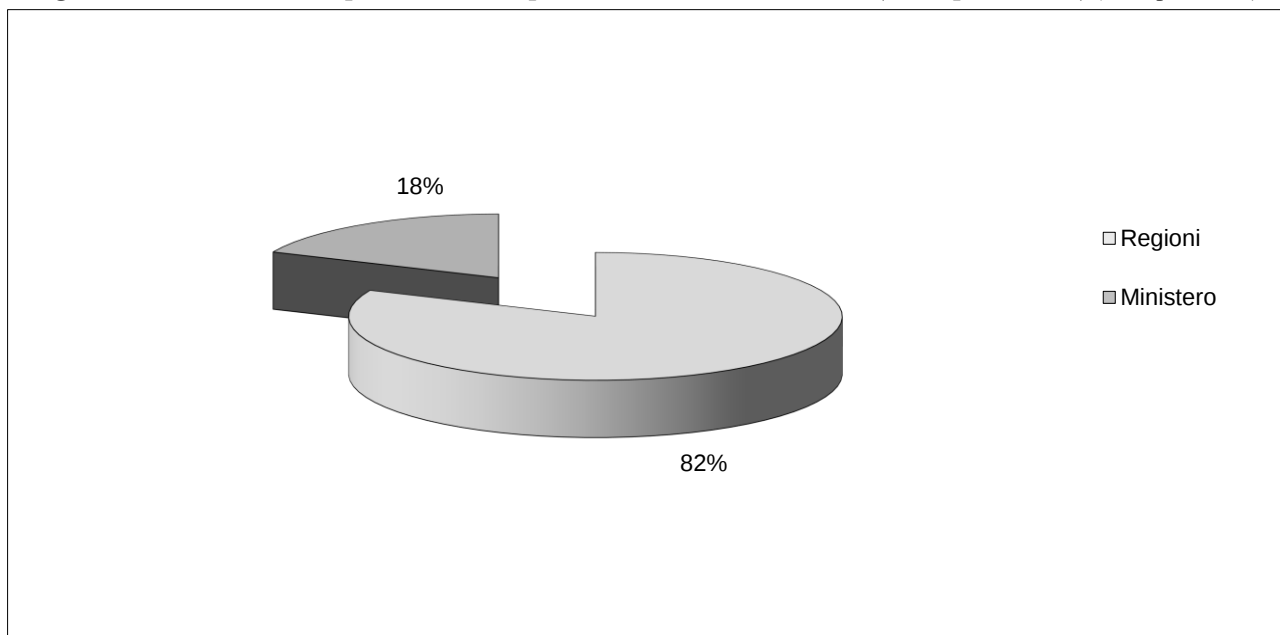
Dopo un breve esame del riparto delle risorse 2011, nel secondo paragrafo si analizzano le fonti di finanziamento, incluse le risorse regionali, e nel terzo gli impieghi, incluso l'utilizzo di fondi regionali dedicati. Il paragrafo 4 analizza i trasferimenti operati dalle Regioni, con particolare attenzione al finanziamento degli enti locali in forma associata, mentre il paragrafo 5 esamina i criteri di riparto usati dalle regioni sui propri territori. Il paragrafo 6 si concentra sui destinatari ultimi della spesa, in termini di aree di intervento, laddove riconoscibili. Gli ultimi due paragrafi passano in rassegna rispettivamente gli strumenti di programmazione e di monitoraggio attivati nelle regioni, come sinteticamente descritti dalle regioni stesse. L'analisi è stata effettuata a cura di Oreste Nazzaro in collaborazione con Cristina Berliri, Luigi Bernardini, Gabriele Comito e Marta Cotta.

1. Il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Anno 2011

Con Decreto interministeriale del 17 giugno 2011 si è provveduto alla definizione ed al riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali (di seguito denominato FNPS) per l'anno 2011. L'ammontare delle risorse è stato pari a 215.119.550 euro, ripartiti per i seguenti destinatari, secondo le quote illustrate nella figura 1:

- Regioni, per il finanziamento del sistema integrato di servizi sociali territoriali;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per interventi di carattere sociale.

Figura 1 – Fondo nazionale politiche sociali per enti destinatari. Anno 2011 (valori percentuali) *(valori percentuali)*



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Rispetto al riparto iniziale, la quota destinata alle Regioni, è stata successivamente integrata di 187.041 euro, e, pertanto, l'ammontare complessivo di risorse del FNPS per l'anno 2011 è pari a 215.306.591 euro, di cui 175.806.591, destinati alle Regioni (Tavola 1).

Tavola 1 – FNPS: risorse destinate alle Regioni. Anno 2011 (euro)

Regioni	Totale	Quote percentuali
Piemonte	12.835.990,63	7,3
Valle D'Aosta	518.445,15	0,3
Lombardia	25.296.555,46	14,4
Veneto	13.014.764,82	7,4
Friuli Venezia Giulia	3.915.156,02	2,2
Liguria	5.398.982,12	3,1
Emilia Romagna	12.657.216,44	7,2
Toscana	11.727.590,34	6,7
Umbria	2.931.897,66	1,7
Marche	4.737.517,30	2,7
Lazio	15.374.585,08	8,7
Abruzzo	4.379.968,91	2,5
Molise	1.430.193,84	0,8
Campania	17.841.669,53	10,1
Puglia	12.478.442,25	7,1
Basilicata	2.198.923,16	1,3
Calabria	7.347.621,42	4,2
Sicilia	16.429.353,12	9,3
Sardegna	5.291.717,60	3,0
Totale	175.806.590,85	100

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La Legge finanziaria per il 2010 (Legge 23 dicembre 2009, n.191) ha specificato che a decorrere dall'anno 2010 gli oneri relativi ai diritti soggettivi non sono più finanziati a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali, bensì, mediante appositi capitoli di spese obbligatorie, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (art. 2, comma 103). Di conseguenza “a decorrere dall'anno 2010 lo stanziamento del Fondo Nazionale per le politiche sociali è corrispondentemente ridotto” (art. 2, comma 104). Le risorse del FNPS nel 2010 e nel 2011 comprendono pertanto soltanto i fondi destinati alle Regioni e la quota destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per interventi di carattere sociale. Con riferimento a tali uniche componenti, le risorse FNPS 2011 sono complessivamente diminuite del 49,1% rispetto all'anno precedente (Tavola 2).

Tavola 2 - Fondo Nazionale Politiche Sociali per enti destinatari. Anni 2009-2011

ENTI DESTINATARI			
	2009 (*)	2010	2011
Fondi destinati all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per il finanziamento degli interventi costituenti diritti soggettivi quali:			
Agevolazioni ai genitori di persone con handicap grave (art. 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104)	842.000.000	-	-
Assegni ai nuclei familiari (art. 65, legge 23 dicembre 1998, n. 448)	299.000.000	-	-
Assegni di maternità (art. 66, legge 23 dicembre 1998, n. 448)	310.000.000	-	-
Indennità a favore dei lavoratori affetti da talassemia major ecc. (art. 39, legge 28 dicembre 2001, n. 448)	230.000.000	-	-
Oneri pregressi	3.000.000	-	-
Fondi destinati alle Regioni	-	-	-
Fondi destinati ai Comuni per il finanziamento degli interventi di competenza comunale in materia di infanzia e adolescenza di cui alla legge 285 del 1997	513.206.881	374.193.150	175.806.591
Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per interventi di carattere sociale	-	-	-
	60.353.618	55.035.018	39.500.000
Totale	1.415.560.499	429.228.168	215.306.591

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(*) La somma non comprende le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano indicate nel Decreto di riparto delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2009 pubblicato in data 25 novembre 2009

2. Le fonti di finanziamento della spesa sociale

Se si integrano le risorse del FNPS con quelle provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA) e con altre eventualmente disponibili presso le Regioni per il finanziamento delle politiche sociali, sulla base delle risposte pervenute si ottiene un ammontare complessivamente pari a oltre un miliardo di euro, di cui le risorse statali, pari a 249 milioni di euro costituiscono il 23,8% delle risorse complessive, di cui il 15,3% attiene al FNPS e l'8,6% al FNA (Figura 2).

Si rileva comunque un'elevata variabilità fra le Regioni nell'incidenza delle risorse statali FNPS sul totale delle fonti di finanziamento della spesa sociale regionale, con quote che oscillano tra l'1,7% della Valle d'Aosta e il 60,1% del Molise (Tavola 3).

Quanto alle risorse regionali, le Regioni concorrono al finanziamento della spesa sociale con risorse proprie per una quota pari al 70,6% del totale, mentre le altre fonti disponibili (trasferimenti statali, trasferimenti europei e altri trasferimenti pubblici) rappresentano appena il 5,5% delle risorse complessivamente disponibili.

Tavola 3 – Fonti disponibili per il finanziamento della spesa sociale per Regione (a). Anno 2011 (*in valori assoluti, Totale in euro*)

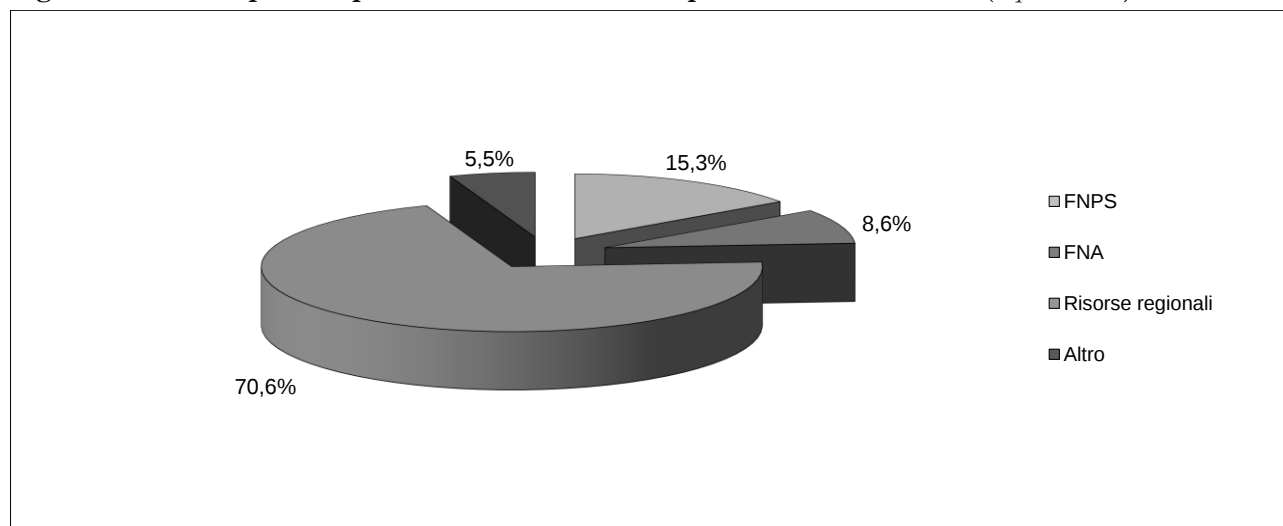
Regioni	Risorse statali		Risorse regionali	Altro (b)	Totale
	FNPS	FNA			
Piemonte	12.835.991	7.610.000	126.848.418	4.567.078	151.861.487
Valle D'Aosta	518.445	250.000	29.716.095	-	30.484.540
Lombardia	25.296.555	15.490.000	74.871.000	-	115.657.555
Veneto	13.014.765	7.810.000	60.134.290	-	80.959.055
Friuli V.G.	3.915.156	2.210.000	146.606.920	1.644.503	154.376.579
Liguria	5.398.982	3.070.000	34.779.687	-	43.248.669
Emilia Romagna	12.657.216	7.420.000	11.167.695	313.555	31.558.466
Toscana	11.727.590	6.620.000	24.075.651	9.145.186	51.568.427
Umbria	2.931.898	1.610.000	10.921.034	-	15.462.932
Marche	4.737.517	2.670.000	38.444.267	-	45.851.784
Lazio	15.374.585	9.080.000	86.717.615	-	111.172.200
Abruzzo	4.379.969	2.340.000	9.880.000	-	16.599.969
Molise	1.430.194	650.000	300.000	-	2.380.194
Campania	17.841.670	9.070.000	5.576.971	42.168.678	74.657.319
Puglia	12.478.442	6.620.000	12.260.000	-	31.358.442
Basilicata	2.198.923	1.070.000	16.829.695	-	20.098.618
Calabria	7.347.621	3.540.000	20.000.000	-	30.887.621
Sardegna	5.291.718	2.870.000	29.500.000	-	37.661.718
Italia	159.377.238	90.000.000	738.629.338	57.839.000	1.045.845.575

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

(b) Trasferimenti UE e altri trasferimenti pubblici

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Figura 2 - Fonti disponibili per il finanziamento della spesa sociale. Anno 2011 (*in percentuale*)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ad ogni modo, le risorse statali e regionali rappresentano soltanto una parte della spesa sociale complessiva sostenuta all'interno dei singoli territori dovendosi considerare a tal fine anche la spesa finanziata dai Comuni con risorse proprie dal momento che gli interventi pubblici relativi alla rete dei servizi sociali territoriali sono in ultima istanza posti in essere a livello comunale. Infatti, stando agli ultimi dati disponibili di fonte Istat, nel 2011 la spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni è di 7 miliardi di euro (Tavola 4).

Tavola 4 – Risorse FNPS e FNA trasferite agli Enti locali e spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per Regione (a). Anno 2011.

Regioni	Spesa per interventi e servizi sociali (euro)	Risorse FNPS trasferite agli EE.LL.	Risorse FNA (b)	Risorse FSR trasferite agli EE.LL.	Spesa sociale finanziata con FNPS e FNA (%)	Spesa sociale finanziata con FSR (%)
Piemonte	605.189.066	12.835.991	7.610.000	131.415.496	3,4	21,7
Valle D'Aosta	35.494.997	-	250.000	-	0,7	-
Lombardia	1.237.493.586	20.000.000	15.490.000	71.020.000	2,9	5,7
Veneto (c)	545.159.683	8.089.022	7.810.000	37.375.056	2,9	6,9
Friuli Venezia Giulia	286.346.968	2.931.394	2.210.000	148.251.423	1,8	51,8
Liguria	204.660.271	5.193.238	3.070.000	32.705.816	4,0	16,0
Emilia Romagna	747.671.902	12.472.000	7.420.000	11.153.000	2,7	1,5
Toscana	495.422.299	9.200.000	6.620.000	28.779.592	3,2	5,8
Umbria	79.939.871	2.810.000	1.610.000	10.200.348	5,5	12,8
Marche	169.729.720	4.737.517	2.670.000	36.109.767	4,4	21,3
Lazio	880.808.000	15.358.228	9.080.000	182.247	2,8	0,02
Abruzzo	83.444.714	4.375.309	2.340.000	9.520.000	8,0	11,4
Molise	13.673.916	1.430.194	650.000	300.000	15,2	2,2
Campania	265.939.672	16.040.419	9.070.000	43.065.047	9,4	16,2
Puglia	261.972.179	10.075.166	6.620.000	11.100.000	6,4	4,2
Basilicata	36.761.781	2.198.923	1.070.000	16.829.695	8,9	45,8
Calabria	51.413.427	7.347.621	3.540.000	20.000.000	21,2	38,9
Sardegna	366.155.208	5.291.718	2.870.000	25.182.378	2,2	6,9
ITALIA	6.367.277.260	140.386.740	90.000.000	633.189.865	3,6	9,9

(a) I dati di spesa sono riportati al netto di quelli riferiti alle Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191). Non è riportato, inoltre, il dato di spesa della Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011. A livello nazionale, nel 2011, la spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati è pari a 7.027.039.614 euro.

(b) Nell'elaborazione dei dati si è assunto che le risorse FNA sono state trasferite per intero agli Enti Locali.

(c) Nell'elaborazione dei dati non si è tenuto conto del Fondo regionale per la non autosufficienza data la natura prevalentemente sanitaria delle prestazioni da esso finanziate. La LR 18/12/2009 n.30 che ha istituito il Fondo, stabilisce peraltro, all'articolo 5, che le risorse appartenenti al Fondo vengono assegnate con vincolo di destinazione alle aziende ULSS competenti territorialmente.

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT e Ministero del lavoro e delle politiche sociali

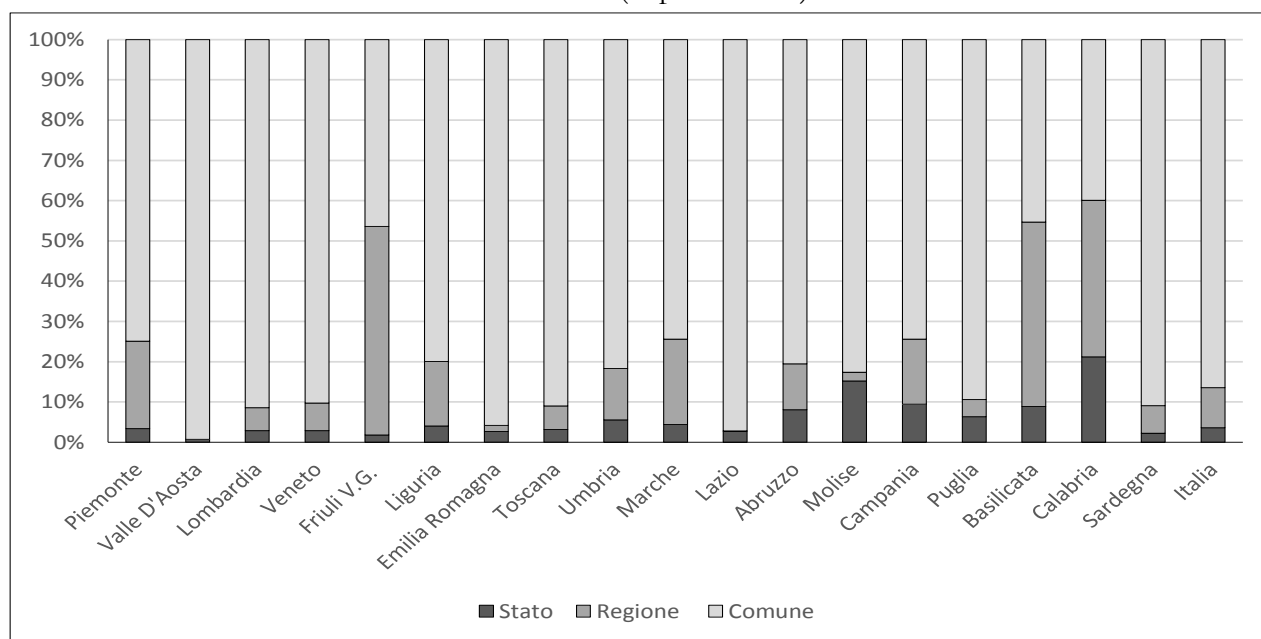
Dal confronto con i dati desunti dal monitoraggio del FNPS è possibile stimare la quota della spesa sociale finanziata dallo Stato e dalle Regioni e la quota parte finanziata invece dai Comuni. Nella lettura dei dati, occorre tuttavia, considerare che le informazioni relative alla spesa sociale dei Comuni e le informazioni riferite alle fonti di finanziamento della spesa (FNPS, FNA e risorse proprie regionali) sono tratte da fonti diverse e possono pertanto non essere strettamente comparabili, ancor più se si tiene conto dello sfasamento temporale che intercorre tra il momento in cui le risorse sono trasferite e i momenti successivi in cui le stesse sono impegnate e poi di fatto utilizzate.

Nella tavola 4 sono riportati anche i dati di sintesi relativi ai trasferimenti effettuati dalle Regioni a favore degli Enti Locali per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali, con riferimento sia a risorse afferenti al FNPS e al Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) sia a risorse proprie regionali. Il volume di risorse trasferite agli Enti Locali ammonta complessivamente a 864 milioni di euro, di cui il 16,3% fanno riferimento al FNPS, il 10,4% alle risorse del FNA e il 73,3% è connesso a risorse regionali finalizzate a cofinanziare gli interventi realizzati con il FNPS.

A livello nazionale, si può stimare, dunque, che, nel 2011, il contributo dello Stato alla copertura della spesa sociale dei Comuni è pari ad una quota del 3,6% del totale (2,2% attribuito alle risorse FNPS e 1,4% alle risorse FNA) a cui si aggiunge il 21,4% derivante da trasferimenti di risorse regionali. Ne consegue che la quota di spesa a carico dei bilanci comunali si attesta su un valore pari al 75,0%⁴.

Dall'analisi disaggregata a livello territoriale (Figura 3) si rileva, tuttavia, una situazione alquanto differenziata tra le Regioni. La quota di spesa sociale finanziata con le risorse statali, infatti, è inferiore al 6% in tutte le Regioni del Centro-Nord mentre in tutte le regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Sardegna, tale quota assume valori superiori (dal 6,4% della Puglia al 21,2% della Calabria).

Figura 3 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione e fonte di finanziamento. Anno 2011 (in percentuale)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

3. Gli impieghi del Fondo nazionale per le politiche sociali

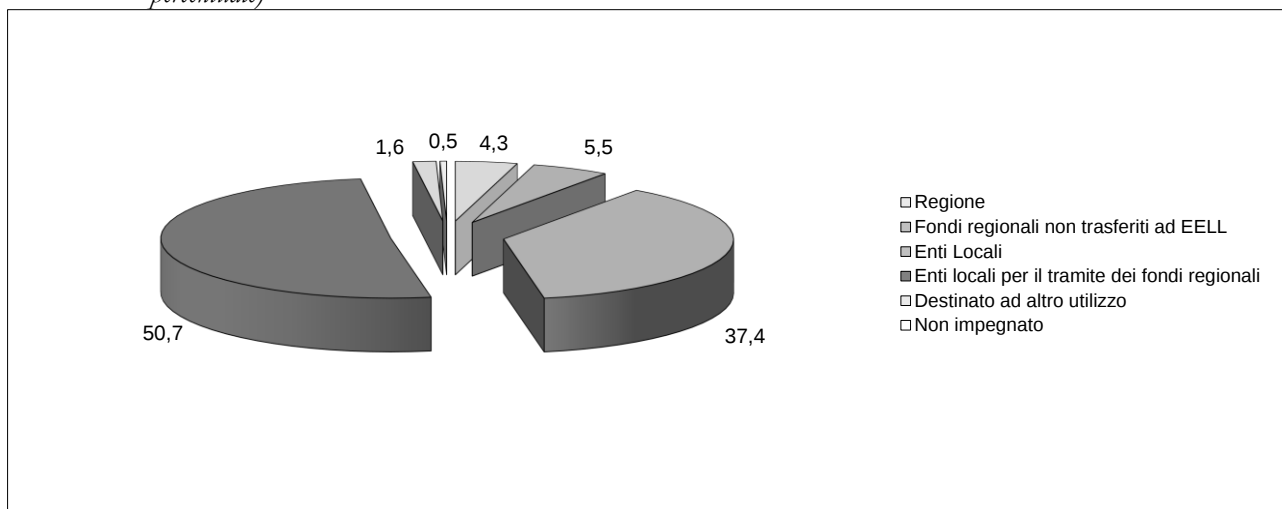
Per ciò che concerne il FNPS è bene considerare che parte di esso viene trasferito dalle Regioni agli Enti Locali e parte è trattenuto per interventi gestiti in forma diretta o è fatto confluire negli eventuali fondi regionali, che vengono a loro volta trasferiti agli Enti Locali o trattenuti dalle Regioni. Infatti, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali le Regioni provvedono a ripartire i finanziamenti assegnati dallo Stato per obiettivi ed interventi di settore e istituiscono, per lo più con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci, uno o più fondi sociali finalizzati al cofinanziamento, in forma sussidiaria, degli interventi e dei servizi sociali propri degli Enti Locali. Le Regioni di norma fanno confluire in tali fondi anche parte delle risorse dei fondi sociali nazionali prima del loro effettivo trasferimento agli Enti Locali.

⁴ Occorre tuttavia precisare che nel calcolo effettuato non si è tenuto conto, per mancata disponibilità dei dati, di altre fonti di finanziamento di cui i Comuni hanno potuto beneficiare.

Relativamente alle modalità di impieghi effettuati dalle Regioni⁵, dall'esame dei dati illustrati nella figura 4 si rileva che l'88,1% delle risorse del FNPS è stato trasferito agli Enti locali, direttamente (37,4%) o per il tramite dei fondi sociali regionali (50,7%).

La quota trattenuta dalle Regioni per azioni finalizzate all'attivazione di progetti trasversali o specifici nelle diverse aree d'intervento è pari al 4,3% delle risorse complessive. Infine, il 5,5% è stato fatto confluire nei diversi fondi regionali senza essere trasferito agli Enti Locali e l'1,6% è stato destinato ad altri utilizzi finalizzati allo sviluppo di azioni volte in generale al sostegno del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Figura 4 – Fondo Nazionale per le Politiche Sociali: impieghi effettuati dalle Regioni. Anno 2011 *(in percentuale)*



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Dall'analisi disaggregata a livello territoriale (Tavola 5) si osserva una modalità di impiego alquanto diversificata tra le Regioni. In alcuni casi le risorse del FNPS sono fatte confluire interamente nel Fondo sociale regionale o in altri fondi regionali formalmente istituiti (Piemonte, Molise, Calabria e Sardegna) in altri casi sono interamente trasferite agli Enti Locali senza alcun passaggio nei fondi regionali (Marche, Lazio, Abruzzo e Basilicata). La Valle d'Aosta, che oltre a programmare gestisce le politiche sociali senza delegare ai Comuni, singoli o associati, l'esercizio di tali funzioni, è l'unica amministrazione che trattiene completamente le risorse del FNPS per interventi gestiti in forma diretta.

⁵ Nel complesso le Regioni hanno impegnato il 99,5% delle risorse loro assegnate.

Tavola 5 – Impieghi del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per Regione (a). Anno 2011 *(in percentuale, Totale in euro)*

Regioni	Regione	Fondi Sociali Regionali non trasferiti ad EELL	Enti Locali	Fondi Sociali Regionali trasferiti ad EELL	Destinato ad altro utilizzo	Non impegnato	Totale = 100
Piemonte	-	-	-	100,0	-	-	12.835.991
Valle D'Aosta	100,0	-	-	-	-	-	518.445
Lombardia	20,9	-	79,1	-	-	-	25.296.555
Veneto	-	37,8	-	62,2	-	-	13.014.765
Friuli V.G.	25,1	-	-	74,9	-	-	3.915.156
Liguria	-	-	-	96,2	3,8	-	5.398.982
Emilia Romagna	-	1,4	-	98,5	-	0,1	12.657.216
Toscana	-	15,6	-	78,4	-	6,0	11.727.590
Umbria	4,2	-	95,8	-	-	-	2.931.898
Marche	-	-	100,0	-	-	-	4.737.517
Lazio	-	-	99,9	-	-	0,1	15.374.585
Abruzzo	-	-	99,9	-	-	0,1	4.379.969
Molise	-	-	-	100,0	-	-	1.430.194
Campania	-	10,1	-	89,9	-	-	17.841.670
Puglia	-	-	80,7	-	19,2	0,1	12.478.442
Basilicata	-	-	100,0	-	-	-	2.198.923
Calabria	-	-	-	100,0	-	-	7.347.621
Sardegna	-	-	-	100,0	-	-	5.291.718
Italia	4,3	5,5	37,4	50,7	1,6	0,5	159.377.238

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Per quanto riguarda l'istituzione di fondi sociali regionali, dall'analisi dei dati raccolti si rileva che in tutte le amministrazioni rispondenti è presente un Fondo sociale regionale (FSR). Le risorse ivi destinate ammontano complessivamente a 761 milioni di euro, di cui il 78,0% viene trasferito agli Enti Locali. Come si può osservare dai dati riportati nella Tavola 6 il FSR è alimentato anche da risorse afferenti al FNPS che, in media, rappresentano l'11,8% del totale. Le risorse proprie regionali costituiscono in media la quota maggiore (80,2%). A tale riguardo si rileva, tuttavia, un'eterogeneità di comportamento gestionale: in Emilia Romagna e Molise la quota attribuibile al FNPS costituisce, infatti, la prima fonte di finanziamento del FSR; le restanti Regioni, invece, alimentano il FSR prevalentemente con risorse proprie, trasferendo la quota FNPS agli Enti Locali senza il preventivo passaggio nel FSR. Le risorse provenienti da altre fonti di finanziamento sono di rilevante entità (circa 61 milioni di euro, pari all'8% del totale). A tale proposito si segnala, tuttavia, che, in sede di compilazione del questionario, solo due Regioni⁶, hanno considerato tra le fonti di finanziamento della spesa sociale le risorse provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza. La Campania, infine, è l'unica Regione ad aver segnalato i fondi europei tra le fonti di finanziamento del FSR (41,8% sul totale).

⁶ Si tratta nello specifico di Campania e Sardegna.

Tavola 6 - Fondo Sociale Regionale per fonte di finanziamento e Regione (a). Anno 2011 *(in percentuale, Totale in euro)*

Regioni	Risorse proprie	Fondo nazionale politiche sociali	Fondo nazionale non autosufficienza	Fondi europei	Altri trasferimenti pubblici	Totale	di cui trasferito a Enti Locali
Piemonte	87,9	8,9	-	-	3,2	144.251.487	144.251.487
Valle D'Aosta	100,0	-	-	-	-	29.716.095	-
Lombardia	100,0	-	-	-	-	70.000.000	70.000.000
Veneto	82,2	17,8	-	-	-	73.149.055	45.464.078
Friuli V.G.	94,1	3,9	-	-	2,0	75.197.068	75.197.068
Liguria	79,8	20,2	-	-	-	25.752.110	23.678.238
Emilia Romagna	46,3	52,4	-	-	1,3	24.125.000	23.625.000
Toscana	51,7	47,2	-	-	1,1	23.368.835	17.100.000
Umbria	100,0	-	-	-	-	10.511.034	10.150.348
Marche	100,0	-	-	-	-	21.244.200	18.909.700
Lazio	100,0	-	-	-	-	85.317.615	-
Abruzzo	100,0	-	-	-	-	9.200.000	9.200.000
Molise	17,3	82,7	-	-	-	1.730.194	1.730.194
Campania	7,5	23,9	12,1	41,8	14,7	74.657.319	67.279.097
Puglia	100,0	-	-	-	-	12.260.000	11.100.000
Basilicata	100,0	-	-	-	-	15.254.645	15.254.645
Calabria	73,1	26,9	-	-	-	27.347.621	27.347.621
Sardegna	78,3	14,1	7,6	-	-	37.661.718	32.987.932
Italia	80,2	11,8	1,6	4,1	2,3	760.743.995	593.275.407

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nella maggior parte dei casi, a prescindere dal modello di riferimento, lo stanziamento delle risorse economiche confluite nel FSR viene programmato attraverso un Piano Sociale Regionale (PSR)⁷, che fornisce indicazioni sulle modalità di organizzazione del Sistema Integrato dei Servizi, su priorità e prassi operative da attivare e sul sistema di allocazione delle risorse. In generale, i PSR, di durata triennale, costituiscono ovunque, tranne che in Piemonte, in Friuli Venezia Giulia e in Sardegna, lo strumento di programmazione regionale le cui linee operative vengono recepite, a livello locale, attraverso i Piani triennali di Zona.

Il volume delle risorse destinate dalle Regioni ad ulteriori fondi sociali formalmente istituiti⁸ per finalità specifiche ammonta a circa 146 milioni di euro, di cui il 90,6% viene trasferito agli Enti Locali (Tavola 7). Le risorse proprie regionali rappresentano in generale la principale, se non l'unica, fonte di finanziamento (con una quota pari, in media, all'88%).

⁷ Legge n. 320/2000, art 18, comma 6: *Le Regioni, nell'esercizio delle funzioni conferite dagli articoli 131 e 132 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dalla presente legge, [...] adottano nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, attraverso forme di intesa con i comuni interessati [...] il piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione sociosanitaria in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, nonché al coordinamento con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.*

⁸ Si tratta di fondi istituiti per finanziare interventi settoriali specifici (non autosufficienza, immigrazione, famiglia, promozione e sostegno di associazioni di promozione sociale, ecc.). Le Regioni che dichiarano di aver istituito formalmente altri fondi sociali regionali sono dieci, di cui quattro appartenenti al Nord (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria) quattro al Centro (Toscana, Umbria, Marche e Lazio) e due al Mezzogiorno (Abruzzo e Basilicata). Nell'analisi dei dati, come già riportato nella nota c) in calce alla tavola 4, non si è tenuto conto delle informazioni fornite dalla Regione Veneto relativamente al fondo regionale per la non autosufficienza.

Tavola 7 – Altri fondi sociali regionali per fonte di finanziamento e Regione (a). Anno 2011 *(in percentuale, Totale in euro)*

Regioni	Risorse proprie	Fondo nazionale politiche sociali	Fondo nazionale non autosufficienza	Fondi europei	Altri trasferimenti pubblici	Totale	di cui trasferito a Enti Locali
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	100,0	-	-	-	-	4.871.000	1.020.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli V.G.	99,8	-	-	-	0,2	75.985.750	75.985.750
Liguria	100,0	-	-	-	0,0	14.220.815	14.220.815
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	57,4	-	-	-	42,6	20.879.592	20.879.592
Umbria	100,0	-	-	-	0,0	410.000	50.000
Marche	100,0	-	-	-	0,0	17.200.067	17.200.067
Lazio	13,4	-	86,6	-	0,0	10.480.000	1.364.248
Abruzzo	100,0	-	-	-	0,0	680.000	320.000
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.575.050	1.575.050
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	87,6	0,0	6,2	0,0	6,2	146.302.274	132.615.522

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

4. Il trasferimento delle risorse

Le risorse assegnate alle Regioni per il finanziamento delle politiche sociali, come già detto, restano in parte a titolarità regionale e in parte vengono trasferite agli Enti Locali.

A tale proposito, dall'esame dei dati sui soggetti destinatari, risulta che, nel 2011, l'intero volume finanziario (risorse proprie regionali, FNPS, FSR, altri fondi regionali) viene trasferito prevalentemente agli Enti Locali (Tavola 8) ai quali è delegata la gestione dell'80,5% (785 milioni di euro) delle risorse complessive disponibili. La Valle d'Aosta si discosta dalle altre Regioni in quanto trattiene la totalità delle risorse (100%) senza trasferirle agli Enti Locali. In questo caso, l'amministrazione regionale, infatti, esercita direttamente, non solo le funzioni normative, amministrative e di coordinamento, ma anche quelle legate alla gestione ed al funzionamento di interventi e servizi sociali.

Tavola 8 –Risorse economiche finalizzate al finanziamento delle politiche sociali per soggetto destinatario e Regione (a). Anno 2011 *(in percentuale, Totale in euro)*

Regioni	Regione	Enti Locali	Destinato ad altro utilizzo	Totale
Piemonte	-	100,0	-	144.251.487
Valle D'Aosta	100,0	-	-	30.234.540
Lombardia	9,1	90,9	-	100.167.555
Veneto	37,8	62,2	-	73.149.055
Friuli V.G.	0,6	99,4	-	152.166.579
Liguria	5,2	94,3	0,5	40.178.669
Emilia Romagna	2,1	97,9	-	24.125.000
Toscana	14,2	85,8	-	44.248.428
Umbria	6,1	93,9	-	13.852.932
Marche	5,4	94,6	-	43.181.784
Lazio	85,0	15,0	-	111.155.843
Abruzzo	2,5	97,5	-	14.255.309
Molise	-	100,0	-	1.730.194
Campania	9,9	90,1	-	74.657.319
Puglia	4,7	85,6	9,7	24.725.166
Basilicata	-	100,0	-	19.028.618
Calabria	-	100,0	-	27.347.621
Sardegna	12,4	87,6	-	37.661.718
Italia	19,3	80,5	0,3	976.117.817
Nord	12,5	87,4	0,0	564.272.886
Centro	48,9	51,1	-	212.438.986
Mezzogiorno	6,8	92,0	1,2	199.405.945

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La quota destinata agli Enti Locali è ulteriormente ripartita tra Enti singoli e Associazioni di Enti (Tavola 9).

Tavola 9 – Risorse trasferite ad Enti Locali per tipologia di beneficiario e Regione (a). Anno 2011 *(in percentuale, Totale in euro)*

Regioni	Enti singoli	Associazioni	Non disponibile	Totale
Piemonte	4,1	95,9	-	144.251.487
Valle D'Aosta	-	-	-	-
Lombardia	33,0	67,0	-	91.020.000
Veneto	100,0	-	-	45.464.078
Friuli Venezia Giulia	0,7	99,3	-	151.182.817
Liguria	-	100,0	-	37.899.054
Emilia Romagna	23,4	76,6	-	23.625.000
Toscana	42,6	57,4	-	37.979.592
Umbria	-	100,0	-	13.010.348
Marche	23,1	34,7	42,1	40.847.284
Lazio	-	91,8	8,2	16.722.476
Abruzzo	33,8	66,2	-	13.895.309
Molise	100,0	-	-	1.730.194
Campania	-	100,0	-	67.279.097
Puglia	10,6	89,4	-	21.175.166
Basilicata	64,4	35,6	-	19.028.618
Calabria	100,0	-	-	27.347.621
Sardegna	18,6	81,4	-	32.987.932
Italia	21,4	76,2	2,4	785.446.073

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Dalle informazioni disponibili⁹ riferite al 97,6% del totale (pari a 767 milioni di euro) risulta che ai primi è destinato il 21,4% mentre alle Associazioni è trasferito il 76,2% del totale. Pur in presenza di un'informazione parziale sembra, dunque, abbastanza consolidato, a livello territoriale, l'assetto che integra e pone in rete gli Enti Locali per l'erogazione dell'offerta di servizi sociali. Tuttavia, alcune Amministrazioni tendono a privilegiare i trasferimenti ad Enti singoli destinando ad essi la totalità delle risorse (Veneto, Molise e Calabria) o la maggior parte di esse (Basilicata).

⁹ Per il 2,4% delle risorse le Regioni non hanno fornito l'informazione relativa alla ripartizione delle risorse tra Enti singoli e Associazioni di Enti. Nel caso specifico, la mancanza di informazioni al riguardo si riferisce per lo più alle risorse trasferite dalla Regione Marche e in misura minore dalla Regione Lazio.

5. I criteri di riparto

I criteri di riparto utilizzati dalle Regioni per trasferire le risorse agli enti locali sono prevalentemente di tipo socio-demografico.

In generale, si rileva il ricorso a tre principali criteri di ripartizione: 1) le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, i cui livelli di articolazione e approfondimento denotano una maggiore o minore attenzione alle dinamiche della domanda sociale potenziale; 2) la tipologia di offerta di servizi sul territorio e i relativi livelli di spesa, in una logica di sostegno e potenziamento; 3) i programmi di intervento previsti nei piani sociali regionali per specifici target di popolazione e/o di servizi da promuovere e implementare. In questo ultimo caso, si fa riferimento anche ad azioni finalizzate a sostenere non solo determinate dimensioni del bisogno sociale, ma anche aspetti organizzativi e gestionali dei sistemi locali (uffici di cittadinanza, livelli/soglie minime di servizi, voucher sociali, gestione associata).

Per il trasferimento delle risorse del FNPS e del FSR le Regioni utilizzano prevalentemente parametri “oggettivi” (es. popolazione residente, estensione territoriale, etc.), mentre per il riparto degli altri eventuali fondi sociali i criteri variano a seconda dello specifico tipo di finanziamento.

Dalla lettura delle informazioni fornite si può dedurre che le Regioni che utilizzano sistemi di riparto più sofisticati esprimono anche un maggiore potere di indirizzo riguardo all'articolazione territoriale della spesa sociale. Anche laddove le risorse del FNPS sono trasferite in modo indistinto, ossia senza vincolo di destinazione, al trasferimento si accompagna un sistema ben articolato di criteri e vincoli di spesa da rispettare. Sembra, quindi, registrarsi un buon equilibrio tra l'obiettivo, da un lato, di dare attuazione ai piani sociali regionali affermando un ruolo di programmazione e coordinamento; dall'altro, di garantire ai Comuni l'esercizio delle proprie e autonome funzioni amministrative nella progettazione e gestione degli interventi sociali.

6. Le aree di intervento

Nell'analisi della destinazione delle risorse per area di utenza¹⁰ si rileva il problema dei trasferimenti indistinti dei fondi agli Enti locali, ossia di quei trasferimenti effettuati senza vincolo di destinazione, a cui si aggiunge, in alcuni casi, il problema delle mancate risposte che si verifica quando la Regione, pur indicando il destinatario del trasferimento, omette l'informazione sull'area di intervento.

Infine, un ulteriore problema che si pone in fase di monitoraggio riguarda le risorse del FNPS che le Regioni a volte non riescono a rendicontare in maniera dettagliata. Tali problemi, peraltro già noti nelle precedenti indagini, riguardano molte Regioni e interessano il 31,7% delle risorse destinate al finanziamento delle politiche sociali.

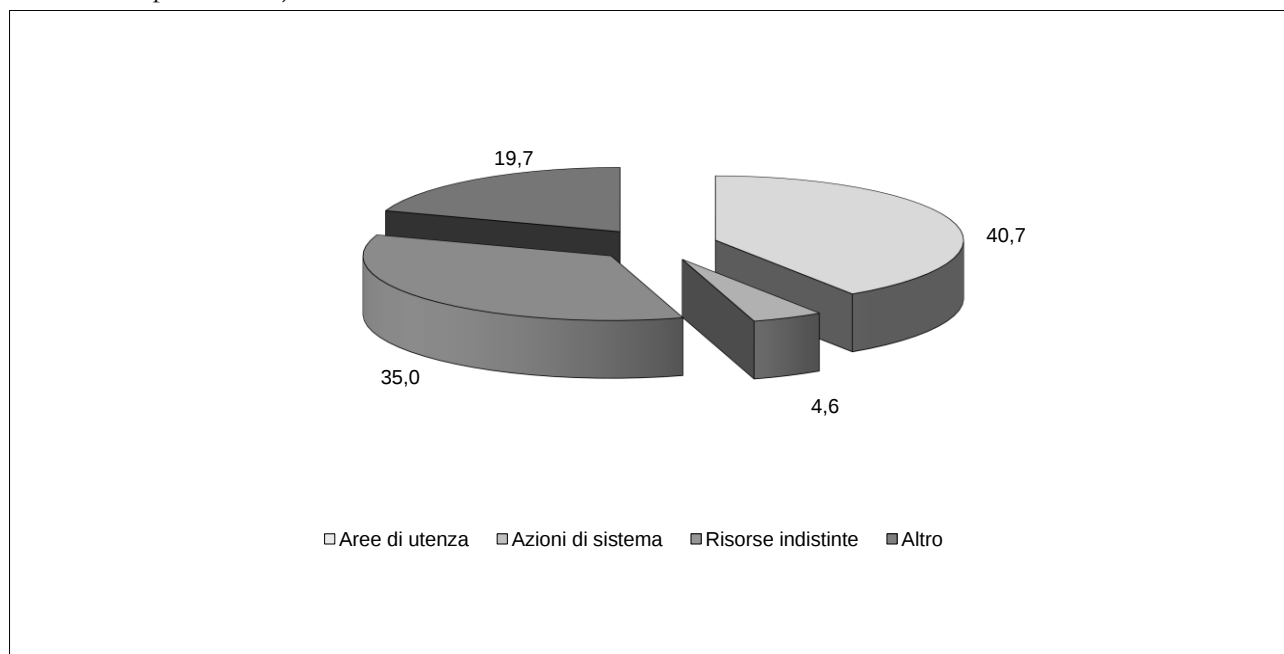
In particolare, per il 45,3% delle risorse finalizzate al finanziamento delle politiche sociali, comprensive sia della quota trasferita agli Enti locali sia di quella trattenuta dalle Regioni, le informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio consentono la ricostruzione degli impieghi: finanziamento di interventi distinti secondo l'area di utenza (40,7%) ovvero risorse finalizzate ad azioni di miglioramento del sistema di offerta locale, alla gestione dei piani di zona, alla promozione e allo sviluppo dei sistemi informativi regionali sui servizi sociali e al finanziamento di interventi formativi/informativi¹¹ (4,6%, figura 5).

Il 35% delle risorse complessive è stato invece trasferito agli Enti locali nella cosiddetta forma indistinta, mentre per il 19,7% del finanziamento complessivo le Regioni non hanno fornito nessun tipo di informazione. Per entrambe tali quote di risorse non è possibile, dunque, sapere quali interventi siano stati attivati e quali impieghi di risorse abbiano comportato. Questo dato, oltre ad indebolire la "significatività" della distribuzione poiché comporta una sottostima della destinazione nelle diverse aree di utenza, rende anche più difficile l'intero processo di monitoraggio delle risorse assegnate alle Regioni e da queste trasferite agli Enti locali. In particolare, il trasferimento delle quote statali alle Regioni e la loro successiva assegnazione agli enti locali nelle forme cosiddette "indistinte" amplifica le difficoltà di operare un monitoraggio soddisfacente perché non consente di operare adeguati processi di *feedback* quantitativi e qualitativi sull'intero processo.

¹⁰ Le risorse destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali sono ripartite in tre aree di intervento: "Responsabilità familiari", "Disabilità ed autosufficienza", "Povertà ed esclusione sociale". L'esiguità delle risposte non ha reso possibile l'analisi della destinazione delle risorse per Macrolivelli e obiettivi di servizio.

¹¹ Ci si riferisce a tutti quegli impieghi relativi a specifiche azioni di policy che non trovano collocazione nella classificazione proposta per area di utenza. Sono inclusi anche progetti specifici, quali ad esempio le banche del tempo, il coordinamento degli orari delle città che implicano una concezione dell'intervento sociale non solo ripartiva e categoriale, ma di promozione sociale per l'intera comunità; e ancora quei servizi che si rivolgono all'intera cittadinanza per facilitarne l'accesso al sistema locale di protezione sociale (ad esempio, gli Uffici della Cittadinanza in Umbria). La quota comprende anche quei finanziamenti che riguardano contemporaneamente più aree di utenza e che, quindi, in fase di monitoraggio non può essere suddivisa nelle diverse dimensioni che la compongono.

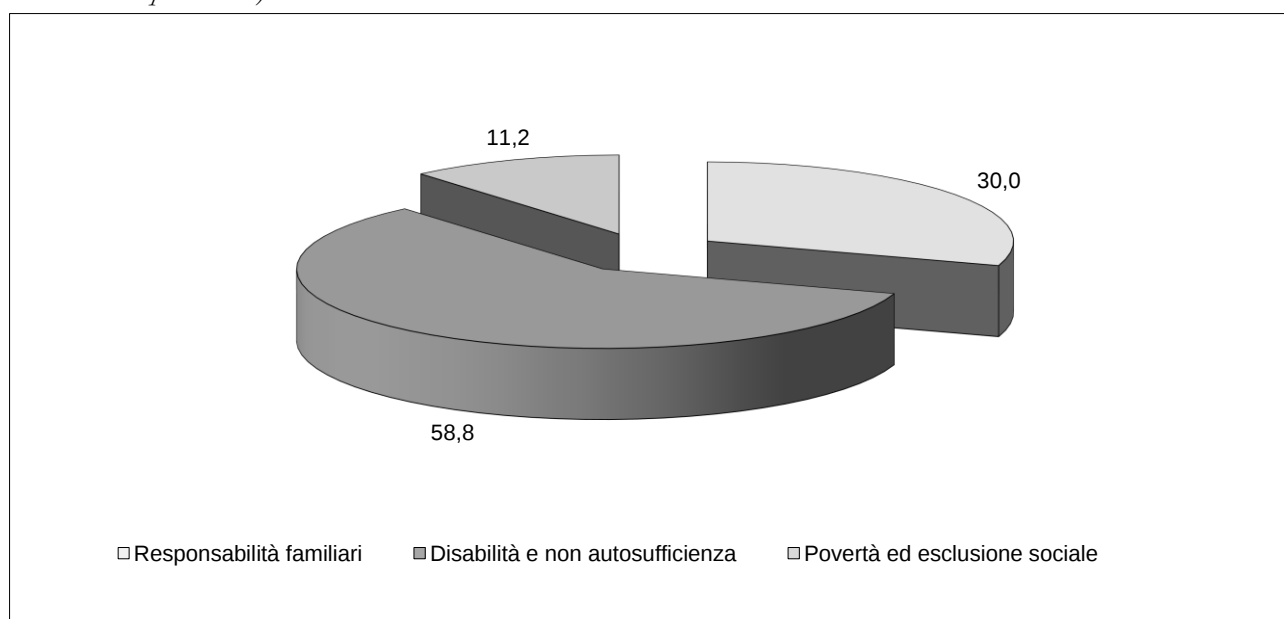
Figura 5 – Destinazione delle risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale. Anno 2011 (in percentuale)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Fatta questa premessa e limitatamente all'insieme delle risorse di cui si conosce la destinazione per area di intervento (397 milioni di euro, pari al 40,7% del totale), dall'esame dei dati illustrati nella figura 6 si rileva che le risorse sono destinate a finanziare interventi e servizi rientranti nelle aree "Disabilità e non autosufficienza" (58,8%) "Responsabilità familiari" (30,0%), e "Povertà ed esclusione sociale" (11,2%).

Figura 6 - Risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale per aree di intervento. Anno 2011 (in percentuale)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Anche in questo caso, dall'esame dei dati disaggregati a livello territoriale (Tavola 10), tra le Regioni si osservano differenze nella ripartizione delle risorse. Con riferimento alle tre principali aree di utenza si osserva che:

- gli interventi e servizi destinati all'area Responsabilità Familiari sono, in termini relativi, maggiormente finanziati in Molise (100%), Emilia Romagna (88,6%), Veneto (75,6%), Basilicata (41,0%) e Sardegna (40,2%);
- un maggior peso relativo dei finanziamenti dei servizi rivolti a disabili e non autosufficienti si registra in: Marche (100,0%), Puglia (100,0%), Liguria (98,5%), Lombardia (90,3%), Piemonte (86,5%), Friuli Venezia Giulia (82,7%), Toscana (69,1%), Calabria (63,4%), Umbria (53,4%) e Valle D'Aosta (44,1%);

Come già detto, il monitoraggio delle risorse del FNPS per l'anno 2011 ha previsto la ripartizione delle risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale secondo una classificazione articolata in macrolivelli, obiettivi di servizio e aree di intervento. Tuttavia la scarsità delle informazioni disponibili non consente di effettuare l'analisi per macrolivelli e obiettivi di servizio.

Tavola 10 - Risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale per aree di intervento e Regione (a).
Anno 2011 (*in percentuale, Totale in euro*)

Regioni	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale	Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
Piemonte	3,7	26,7	0,5	-	69,1	-	144.251.487
Valle D'Aosta	39,1	43,5	16,1	1,3	-	-	30.234.540
Lombardia	-	32,3	3,5	4,3	59,9	-	100.167.555
Veneto	51,2	11,2	5,3	6,3	26,0	-	73.149.055
Friuli V.G.	-	42,4	8,9	-	48,7	-	152.166.579
Liguria	0,2	39,3	0,4	0,7	58,9	0,5	40.178.669
Emilia Romagna	18,7	0,8	1,6	0,2	3,7	75,0	24.125.000
Toscana	7,1	25,6	4,4	61,4	-	1,5	44.248.428
Umbria	27,9	44,2	10,6	16,4	-	0,9	13.852.932
Marche	-	9,3	-	-	-	90,7	43.181.784
Lazio	-	-	-	-	-	100,0	111.155.843
Abruzzo	-	-	-	-	-	100,0	14.255.309
Molise	26,3	-	-	-	73,7	-	1.730.194
Campania	57,0	19,3	2,2	-	21,5	-	74.657.319
Puglia	-	11,3	-	2,5	76,5	9,7	24.725.166
Basilicata	21,0	9,2	21,0	29,4	11,6	7,8	19.028.618
Calabria	11,0	63,4	25,6	-	-	-	27.347.621
Sardegna	8,1	7,8	4,2	-	67,5	12,4	37.661.718
Italia	12,2	23,9	4,6	4,6	35,0	19,7	976.117.817
Nord	10,5	30,6	4,8	1,7	49,2	3,2	564.272.886
Centro	3,3	10,1	1,6	13,9	-	71,1	212.438.986
Mezzogiorno	26,6	19,7	7,1	3,1	32,0	11,4	199.405.945

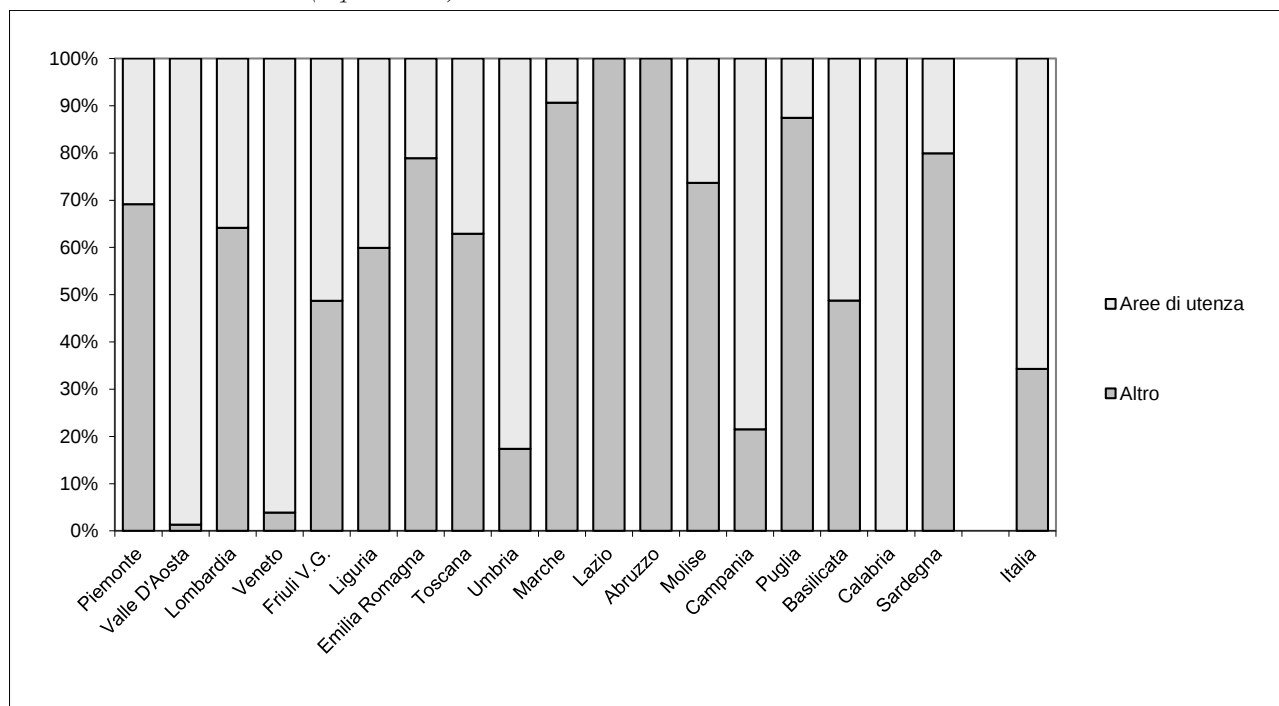
(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Occorre sottolineare ancora una volta che i dati relativi alla distribuzione delle risorse nelle diverse aree di utenza si riferiscono soltanto alla quota parte che le Regioni sono state in grado di rendicontare (40,7% del totale), peraltro con differente grado di copertura. A tale ultimo riguardo, infatti, se in Valle d'Aosta, Umbria, Campania e Calabria l'informazione circa la ripartizione per area di utenza è disponibile per oltre l'80% delle risorse, nella maggior parte dei casi rimanenti¹² tale quota non supera il 40% (Figura 7). Da sottolineare, infine, che Lazio e Abruzzo sono le uniche Regioni a non indicare alcuna ripartizione delle risorse per area di utenza.

¹² Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise, Puglia e Sardegna.

Figura 7 - Risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale per tipo di destinazione e Regione.
Anno 2011 (in percentuale)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

7. Gli strumenti di programmazione

I Piani Sociali Regionali rappresentano lo strumento di pianificazione del sistema integrato dei servizi sociali attraverso il quale le Regioni definiscono i propri atti d'indirizzo e i principi regolativi della pianificazione strategica regionale. Le linee generali di programmazione dei Piani Regionali trovano poi specifica attuazione nei Piani Triennali di Zona che rappresentano lo strumento operativo locale con cui vengono definiti gli obiettivi strategici, le priorità di intervento, gli strumenti e i mezzi per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali.

Tutte le Regioni, con l'eccezione del Piemonte, del Friuli Venezia Giulia e della Sardegna, hanno adottato, come previsto dall'art. 18, comma 6, della Legge 328/2000, un proprio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

I piani sociali di zona risultano, invece, attivati in tutte le Regioni, ad eccezione della Calabria.

I piani regionali e i piani di zona vigenti al momento della rilevazione, fanno riferimento al triennio programmatico esplicitato nel prospetto che segue:

Piani regionali e piani di zona: triennio programmatico vigente

REGIONE	Piano triennale regionale	Piano triennale di zona
Piemonte	NO	2011/2013
Valle D'Aosta	2011/2013	2011/2013
Lombardia	2012/2014	2012/2014
Veneto	2013/2015	2013/2015
Friuli Venezia Giulia	NO	2013/2015
Liguria	2008-2010	2008/2010
Emilia Romagna	2008-2010	2009-2011
Toscana	2007/2010	2008/2010
Umbria	2010-2012	2005-2008
Marche	2012/2014	2010/2012
Lazio	2011/2013	2011/2013
Abruzzo	2011/2013	2011/2013
Molise	2009-2011	2009-2011
Campania	2013/2015	2013/2015
Puglia	2010/2013	2010/2013
Basilicata (a)	2000/02 in proroga	2000/2002 in proroga
Calabria	2007/2009	NO
Sicilia	2010/2012	2010/2012
Sardegna (b)	NO	2012/2014

(a) La Basilicata ha formalmente prorogato nella scadenza fino all'emanazione del nuovo piano di programmazione

(b) La Sardegna ha formalmente prorogato nella scadenza di anno in anno

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Box 1 – Processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali

Si riportano di seguito le informazioni raccolte presso le Regioni in merito ai modelli organizzativi in uso alle competenze istituzionali degli attori coinvolti nel processo di programmazione.

Nei casi in cui l'informazione non è stata aggiornata rispetto a quella fornita in sede di monitoraggio del FNPS 2010 si rinvia alla pubblicazione del relativo quaderno di ricerca sociale.

Regione Abruzzo

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Basilicata

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Calabria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Campania

La Regione, ai sensi della legge regionale n. 11/2007 come novellata dalla legge 15/2012, effettua la programmazione regionale per un triennio attraverso il Piano Sociale Regionale. Di anno in anno, poi, con delibera di giunta si effettua una quantificazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale, che vengono destinate agli Ambiti per la realizzazione degli interventi da programmare nei Piani di Zona, oppure trattenute per azioni a titolarità regionale. Le somme destinate agli Ambiti vengono poi ripartite in base ai criteri di riparto indicati nel Piano Sociale Regionale e, successivamente, programmate dagli Ambiti nei Piani di Zona. I Piani di Zona vengono inviati alla Regione, che ne verifica la conformità alle indicazioni date e procede alla liquidazione delle risorse. A partire da questo anno i Piani di zona verranno presentati on line e, attraverso il sistema informativo sarà possibile effettuare un monitoraggio in tempo reale. Gli attori coinvolti nel processo di programmazione sono: la Regione con funzioni di programmazione e monitoraggio; le Province con funzioni di coordinamento degli Ambiti del territorio; i comuni associati in Ambiti territoriali con funzioni di programmazione, realizzazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali programmati nei piani di zona territoriali.

Regione Emilia Romagna

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Friuli Venezia Giulia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Lazio

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Liguria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Lombardia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Marche

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Molise

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Piemonte

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Puglia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Sardegna

La legge regionale n. 23/2005 disciplina il sistema integrato dei servizi alla persona, comprendente l'insieme delle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei servizi e delle prestazioni volte a favorire il benessere delle persone e delle famiglie che si trovino in situazioni di bisogno sociale, esclusi gli interventi predisposti dal sistema sanitario, previdenziale e di amministrazione della giustizia.

Il sistema integrato promuove i diritti di cittadinanza, la coesione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, le pari opportunità, attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

La Regione e gli enti locali promuovono la partecipazione degli altri soggetti pubblici, dei sindacati e del terzo settore. La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, verifica e valutazione del sistema integrato, garantendo l'attuazione su tutto il territorio regionale dei livelli essenziali di assistenza, l'integrazione con la programmazione sanitaria ed il coordinamento con le politiche educative,

formative, del lavoro, della casa, dell'ambiente e dello sviluppo socio – economico e gli enti locali valorizzano e sostengono iniziative di mutuo aiuto e di solidarietà sociale promosse dai cittadini e dalle formazioni sociali che perseguono le finalità di cui alla presente legge. I comuni, in attuazione del principio di sussidiarietà, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti la programmazione, realizzazione e valutazione del sistema integrato ed esercitano ogni eventuale altra funzione delegata dalla Regione. Le Province concorrono alla programmazione locale e regionale del sistema integrato, nelle forme specificate dalla legge regionale, curando il coordinamento delle politiche di propria competenza con le politiche sociali

Regione Sicilia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Toscana

Il modello organizzativo regionale trova fondamento nella L.R. 41/2005 e sue successive modificazioni. Gli ambiti territoriale di riferimento per la gestione associata delle funzioni, dei servizi e degli interventi di competenza dei comuni sono le zone-distretto. La legge prevede la costituzione di forme innovative di gestione unitaria dei servizi sociali e sanitari denominate Società della Salute (consorzi tra comuni di ambito zonale e Aziende Asl); i comuni conferiscono alla SdS funzioni e compiti di governo, coordinamento, direzione, organizzazione dei servizi ed interventi sociali e di gestione, previa specifica determinazione in tal senso della stessa Sds. Nelle zone distretto dove è costituita la SdS, l'organo di governo della stessa assume le funzioni e le competenze dell'articolazione della conferenza dei sindaci.

Gli attori del processo di programmazione sono la Regione e gli enti locali. Il processo di programmazione vede presenti, ciascuno per il ruolo previsto dalla normativa, tutti i soggetti istituzionali e le rappresentanze associative della società civile, così da realizzare la più ampia condivisione sugli obiettivi e sulle modalità di perseguimento degli stessi, anche attraverso specifici strumenti quali i patti intersettoriali ed i patti territoriali.

La programmazione si configura così come il risultato di un processo pienamente partecipato sia nella dimensione locale che sul piano regionale. La Regione approva il piano integrato sociale regionale che, secondo la legge, ha durata quinquennale cioè pari alla durata del programma regionale di sviluppo (il piano sociale vigente è però quadriennale). Il PISR è un Piano settoriale ed è finalizzato alla attuazione dei diritti di cittadinanza sociale individuati dalla l.r. 41/2005.

Per il periodo di riferimento il PISR determina gli obiettivi, le finalità, le tipologie di intervento e gli altri elementi previsti dalla legge regionale e definisce il quadro delle risorse attivabili, raccordandosi con le scelte di sviluppo delle comunità locali.

Annualmente, con riferimento alle disponibilità finanziarie contenute nella legge di bilancio e alle determinazioni del DPEF, la Giunta Regionale approva un documento attuativo del piano per l'anno in corso che stabilisce gli obiettivi di realizzazione annuali e attribuisce le risorse finanziarie necessarie. La programmazione zonale si realizza attraverso l'adozione dei Piani integrati di salute che, con il PISR 2007-2010, sostituiscono il piano zonale di assistenza sociale in tutte le 34 Zone distretto. Il PIS è approvato dalle Società della salute e, quindi, partecipa alla sua approvazione anche l'Azienda USL facente parte della stessa Sds.

Le province, infine, concorrono alla programmazione regionale e di ambito zonale e curano il coordinamento con le diverse politiche settoriali (abitazione, trasporti, ambiente, cultura, etc.). Il piano attualmente in vigore è il PISR 2007-2010 e suoi aggiornamenti, è stata presentata la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 al Consiglio regionale con PDCR n. 38 del 19 dicembre 2011;

La Regione Umbria ha, recentemente approvato la legge regionale n. 26 del 28/12/2009 "Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" e approvato il Piano sociale regionale 2010-2012 (DCR n. 368 del 19/01/2010) che ha ridisegnato il modello organizzativo del settore servizi sociali. L'art. 3 della citata l.r. 26/2009 statuisce che il comune è titolare delle funzioni in materia di politiche sociali e concorre alla formazione degli atti di programmazione regionale in materia di politiche sociali, promuove sul proprio territorio l'attivazione ed il raccordo delle risorse pubbliche e private, aventi o non aventi finalità di profitto, per la realizzazione di un sistema articolato e flessibile di promozione e protezione sociale attraverso interventi, attività e servizi sociali radicati nel territorio e organizzati in favore della comunità. Il comune, a seguito della l.r. 18/2011, esercita le funzioni amministrative in forma associata tramite le **Unità speciali dei Comuni** che hanno sostituito gli Ambiti territoriali integrati (ATI). L'Unione speciale di comuni, esercita le funzioni e provvede alla erogazione dei servizi sociali tramite la **Zona sociale** intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari istituiti ai sensi della legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3 (Ordinamento del sistema sanitario regionale). L'integrazione dei servizi di assistenza sociale con quelli sanitari è attuata mediante accordi di programma fra l'Unione speciale dei Comuni e l'Azienda unità sanitaria locale competente.

In particolare, all'Unione speciale dei Comuni spettano le seguenti funzioni:

- definizione degli obiettivi da perseguire per garantire la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso delle prestazioni;
- assegnazione di risorse finalizzate al riequilibrio dell'offerta di interventi e servizi sociali sul territorio.

L'Unione speciale dei Comuni garantisce, inoltre, l'unitarietà degli interventi e degli adempimenti amministrativi, la territorializzazione di un sistema di servizi a rete, l'operatività del sistema degli uffici della cittadinanza organizzate nelle Zone sociali.

L'Unione speciale dei Comuni trasmette alla Giunta regionale entro il 31 marzo di ciascun anno una relazione sulle attività svolte dalle Zone sociali ricomprese nel territorio di competenza. Le attività socio sanitarie integrate, individuate dal Piano attuativo locale (PAL) e dal Programma attuativo territoriale (PAT) di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, sono svolte in maniera congiunta dall'Unione speciale dei Comuni e dalle Aziende unità sanitarie locali.

La provincia:

- gestisce la formazione professionale secondo i piani per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto all'attività sociale secondo le indicazioni del Piano sociale regionale;
- concorre alla realizzazione del sistema informativo sociale regionale mediante la raccolta di dati con particolare riferimento alle aree sociali strettamente connesse con il sistema dei servizi sociali, quali la formazione, l'occupazione e l'inserimento lavorativo delle fasce deboli;
- collabora con la Regione per la implementazione di un sistema di documentazione delle conoscenze e delle esperienze

La Regione:

- esercita le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché di verifica dell'attuazione a livello territoriale;
- disciplina l'integrazione degli interventi sociali e provvede, in particolare, all'integrazione socio sanitaria in coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario regionale, nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche sociali abitative;
- effettua il controllo delle risorse ripartite;
- vigila sulla effettiva realizzazione dei LIVEAS;
- verifica l'attuazione del Piano sociale regionale con riferimento agli obiettivi, alle priorità, allo stato dei servizi, alla qualità degli interventi ed ai progetti sperimentali e dei Piani sociali di zona;

- adotta atti di indirizzo e di coordinamento nella materia oggetto della presente legge, per salvaguardare esigenze di carattere unitario nel territorio regionale.

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ex art. 5 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207) sono inserite nel sistema pubblico di programmazione, progettazione e attuazione dei servizi e degli interventi sociali. Le funzioni delle Aziende pubbliche di servizi alla persona si realizzano, prevalentemente, attraverso la produzione e l'offerta dei servizi e interventi sociali e socio sanitari.

Regione Valle D'Aosta

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Veneto

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

8. I sistemi di monitoraggio e valutazione e sistemi informativi

Dalle informazioni raccolte risulta che il monitoraggio del sistema di finanziamento degli interventi e dei servizi sociali è uno strumento diffuso in quasi tutte le amministrazioni regionali¹³.

Tuttavia, l'attivazione di tali sistemi non sembra garantire l'esistenza di un'efficace rendicontazione delle risorse economiche trasferite agli Enti Locali, in quanto questi restituiscono le informazioni relative agli impieghi con modalità diverse e in notevole ritardo rispetto al momento di trasferimento dei fondi, non consentendo la ricostruzione puntuale dei flussi di spesa differenziati per fonte di finanziamento e per area di destinazione, soprattutto quando le risorse sono distribuite senza vincolo di destinazione.

Pertanto, al sistema di monitoraggio degli interventi non sembra seguire, alcuna attività di valutazione sull'efficacia della spesa o sulla qualità dei servizi. Inoltre, i sistemi di monitoraggio attivati raramente consentono di raccogliere informazioni sull'utenza utili ai fini della programmazione degli interventi basata sul bisogno effettivamente rilevato.

Infine, sebbene l'obiettivo delle attività di monitoraggio sia quello di verificare le modalità con le quali gli enti locali programmano e impiegano le risorse loro trasferite e di tracciare un quadro complessivo del sistema di offerta dei servizi sociali, in alcune Regioni i risultati del monitoraggio sono utilizzati anche a fini programmatici o di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito del Piano Regionale.

I sistemi informativi realizzati dalle Regioni integrano i sistemi di monitoraggio e, in qualche caso, registrano flussi informativi su attività specifiche. La maggior parte delle regioni dichiara di aver per lo meno avviato le attività per la costruzione di un sistema informativo ai sensi dell'articolo 21 della legge 328/2000.

¹³ Il Friuli Venezia Giulia e la Basilicata sono le uniche Regioni ad aver dichiarato di non avere un sistema di monitoraggio.

Box 2 – Sistemi informativi dei servizi sociali attivi presso le Regioni

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni prodotte dalle Regioni in merito ai sistemi informativi esistenti o avviati al momento della rilevazione, sebbene in alcuni casi si tratta di osservatori regionali e non di veri e propri sistemi informativi dei servizi sociali.

Nei casi in cui l'informazione non è stata aggiornata rispetto a quella fornita in sede di monitoraggio del FNPS 2010 si rinvia alla pubblicazione del relativo quaderno di ricerca sociale.

Regione Abruzzo

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Basilicata

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Calabria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Campania

Nel corso del 2011 si è proceduto all'implementazione dei sistemi informativi SINA (Non autosufficienza) e SInBA (Minori) che comporranno parte del Sistema informativo sociale che consentirà agli Ambiti territoriali di presentare i Piani di Zona online.

Regione Emilia Romagna

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Friuli Venezia Giulia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Lazio

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Liguria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Marche

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Molise

Il sistema informativo anche se formalmente istituito nel 2010, non è ancora utilizzato in maniera adeguata dagli Ambiti sociali.

Regione Piemonte

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Puglia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Sardegna

Nell'anno 2011 è stato attivato il sistema informativo regionale.

Regione Toscana

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2010. *Quaderni della Ricerca Sociale* 25.

<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/QRS- Rapporto%20monitoraggio%20FNPS%202010.pdf>

Regione Umbria

La legge regionale n. 26 del 28/12/2009 " Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" è ha previsto, all'articolo 40, il Sistema Informativo sociale.

La qualità del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali è garantita dalla realizzazione di assetti che valorizzino il monitoraggio costante e la valutazione partecipata anche da parte dei soggetti di cui agli articoli 12 e 13 nonché dei cittadini delle associazioni sociali e di tutela degli utenti. Attraverso il monitoraggio la Regione sottopone a costante e sistematica rilevazione l'andamento dei servizi e degli interventi sociali e, a tal fine, si avvale del Sistema informativo sociale regionale, di seguito denominato SISO, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 della L. 328/2000. Il SISO, quale sistema per la raccolta, lo scambio e la diffusione di informazioni atte a rispondere ai fabbisogni informativi, si pone sia quale strumento strategico per il livello politico e manageriale, sia quale strumento tecnico per la programmazione, la progettazione, la gestione e la valutazione. A tal fine si configura come sistema di rete regionale che ha come comunità territoriale di riferimento la Zona sociale quale interfaccia del livello regionale. Il SISO si integra con il sistema informativo regionale utilizzandone le informazioni ed i canali di comunicazione e mettendo a disposizione i propri.

Il SISO raccoglie ed elabora informazioni concernenti:

- a) il sistema della domanda;
- b)il sistema di offerta;
- c) il sistema delle risorse;

d) il sistema socio demografico.

Ai fini del corretto ed efficace funzionamento del SISO i soggetti gestori, pubblici e privati, che erogano i servizi e le prestazioni socio assistenziali, devono trasmettere alla struttura competente della Giunta regionale le informazioni di cui al presente articolo secondo le modalità e termini definiti dalla Giunta regionale.

La valutazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali si articola:

a) nella valutazione della qualità del servizio sotto il profilo della sua efficacia;

b) nella valutazione di efficienza;

c) nella valutazione della qualità percepita da parte degli utenti.

6. La Giunta regionale definisce con proprio provvedimento le caratteristiche del sistema valutativo di cui al comma 5 prevedendo la partecipazione al sistema di valutazione dei soggetti di cui agli articoli 12 e 13 nonché dei cittadini delle associazioni sociali e di tutela degli utenti."

La Giunta Regionale con deliberazione n. 413 del 02/05/2011 "Programmazione socio assistenziale. Ricognizione delle priorità di intervento e determinazioni. "ha indicato tra le priorità "la elaborazione e realizzazione dell'azione di sistema previsto dal piano sociale regionale 2010-2012, 'sistema di monitoraggio', mediante il Sistema Informativo Sociale, in attuazione dell'art. 40 della lr n. 26/2009;"

Regione Valle D'Aosta

E' previsto, nell'ambito dello sportello sociale, un sistema informativo che integra una serie di banche dati preesistenti: cartella sociale, banca dati sull'IRSE (Indicatore Regionale della Situazione Economica) e gestione dell'assistenza economica

Tavole

Tavola 1 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali: impieghi effettuati dalle Regioni (a). Anno 2011 *(in euro)*

Regioni	Regione	Fondi Sociali Regionali non trasferiti ad Enti Locali	Enti Locali	Enti locali per il tramite dei Fondi Sociali Regionali	Altri utilizzi regionali	Non impegnato	Totale
Piemonte	-	-	-	12.835.991	-	-	12.835.991
Valle D'Aosta	518.445	-	-	-	-	-	518.445
Lombardia	5.296.555	-	20.000.000	-	-	-	25.296.555
Veneto	-	4.925.743	-	8.089.022	-	-	13.014.765
Friuli V.G.	983.762	-	-	2.931.394	-	-	3.915.156
Liguria	-	-	-	5.193.238	205.744	-	5.398.982
Emilia Romagna	-	171.750	-	12.472.000	-	13.466	12.657.216
Toscana	-	1.827.590	-	9.200.000	-	700.000	11.727.590
Umbria	121.898	-	2.810.000	-	-	-	2.931.898
Marche	-	-	4.737.517	-	-	-	4.737.517
Lazio	-	-	15.358.228	-	-	16.357	15.374.585
Abruzzo	-	-	4.375.309	-	-	4.660	4.379.969
Molise	-	-	-	1.430.194	-	-	1.430.194
Campania	-	1.801.251	-	16.040.419	-	-	17.841.670
Puglia	-	-	10.075.166	-	2.390.000	13.276	12.478.442
Basilicata	-	-	2.198.923	-	-	-	2.198.923
Calabria	-	-	-	7.347.621	-	-	7.347.621
Sardegna	-	-	-	5.291.718	-	-	5.291.718
Italia	6.920.660	8.726.335	59.555.144	80.831.596	2.595.744	747.759	159.377.238
Nord	6.798.762	5.097.494	20.000.000	41.521.645	205.744	13.466	73.637.111
Centro	121.898	1.827.590	22.905.745	9.200.000	-	716.357	34.771.590
Mezzogiorno	-	1.801.251	16.649.399	30.109.952	2.390.000	17.936	50.968.537

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 2 - Fondo Sociale Regionale per fonte di finanziamento (a). Anno 2011 (in euro)

Regioni	Fondo Sociale Regionale						di cui trasferito a Enti Locali
	Risorse proprie	FNPS	FNA	UE	Altro	Totale	
Piemonte	126.848.418	12.835.991	-	-	4.567.078	144.251.487	144.251.487
Valle d'Aosta	29.716.095	-	-	-	-	29.716.095	-
Lombardia	70.000.000	-	-	-	-	70.000.000	70.000.000
Veneto	60.134.290	13.014.765	-	-	-	73.149.055	45.464.078
Friuli V.G.	70.780.000	2.931.394	-	-	1.485.673	75.197.068	75.197.068
Liguria	20.558.872	5.193.238	-	-	-	25.752.110	23.678.238
Emilia-Romagna	11.167.695	12.643.750	-	-	313.555	24.125.000	23.625.000
Toscana	12.080.938	11.027.590	-	-	260.307	23.368.835	17.100.000
Umbria	10.511.034	-	-	-	-	10.511.034	10.150.348
Marche	21.244.200	-	-	-	-	21.244.200	18.909.700
Lazio	85.317.615	-	-	-	-	85.317.615	-
Abruzzo	9.200.000	-	-	-	-	9.200.000	9.200.000
Molise	300.000	1.430.194	-	-	-	1.730.194	1.730.194
Campania	5.576.971	17.841.670	9.070.000	31.204.070	10.964.608	74.657.319	67.279.097
Puglia	12.260.000	-	-	-	-	12.260.000	11.100.000
Basilicata	15.254.645	-	-	-	-	15.254.645	15.254.645
Calabria	20.000.000	7.347.621	-	-	-	27.347.621	27.347.621
Sardegna	29.500.000	5.291.718	2.870.000	-	-	37.661.718	32.987.932
Italia	610.450.772	89.557.931	11.940.000	31.204.070	17.591.222	760.743.995	593.275.407
Nord	389.205.370	46.619.138	-	-	6.366.306	442.190.814	382.215.871
Centro	129.153.787	11.027.590	-	-	260.307	140.441.684	46.160.048
Mezzogiorno	92.091.616	31.911.202	11.940.000	31.204.070	10.964.608	178.111.496	164.899.489

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 3 - Altri Fondi Sociali Regionali per fonte di finanziamento (a). Anno 2011 *(in euro)*

Regioni	Altri Fondi Sociali Regionali					Totale	di cui trasferito a Enti Locali
	Risorse proprie	FNPS	FNA	UE	Altro		
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	4.871.000	-	-	-	-	4.871.000	1.020.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli V.G.	75.826.920	-	-	-	158.830	75.985.750	75.985.750
Liguria	14.220.815	-	-	-	-	14.220.815	14.220.815
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	11.994.713	-	-	-	8.884.879	20.879.592	20.879.592
Umbria	410.000	-	-	-	-	410.000	50.000
Marche	17.200.067	-	-	-	-	17.200.067	17.200.067
Lazio	1.400.000	-	9.080.000	-	-	10.480.000	1.364.248
Abruzzo	680.000	-	-	-	-	680.000	320.000
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	1.575.050	-	-	-	-	1.575.050	1.575.050
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	128.178.566	-	9.080.000	-	9.043.709	146.302.274	132.615.522
Nord	94.918.735	-	-	-	158.830	95.077.565	91.226.565
Centro	31.004.780	-	9.080.000	-	8.884.879	48.969.659	39.493.907
Mezzogiorno	2.255.050	-	-	-	-	2.255.050	1.895.050

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 4 - FNPS: risorse trattenute dalla Regione per tipo di destinazione (a). Anno 2011 (in euro)

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	81.660	211.000	171.422	54.363	-	-	518.445
Lombardia	-	-	3.499.555	1.797.000	-	-	5.296.555
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	983.762	-	-	-	983.762
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	49.829	72.068	-	-	121.898
Marche	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	81.660	211.000	4.704.568	1.923.431	-	-	6.920.660
Nord	81.660	211.000	4.654.739	1.851.363	-	-	6.798.762
Centro	-	-	49.829	72.068	-	-	121.898
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 5 - Fondo Nazionale Politiche Sociali: risorse trasferite agli Enti Locali senza il passaggio per il Fondo Sociale Regionale (a). Anno 2011 (in euro)

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	20.000.000	-	20.000.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	1.000.000	1.540.000	270.000	-	-	-	2.810.000
Marche	-	4.033.227	-	-	-	704.290	4.737.517
Lazio	-	-	-	-	-	15.358.228	15.358.228
Abruzzo	-	-	-	-	-	4.375.309	4.375.309
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	2.250.000	-	-	7.825.166	-	10.075.166
Basilicata	-	-	-	-	2.198.923	-	2.198.923
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	1.000.000	7.823.227	270.000	-	30.024.090	20.437.827	59.555.144
Nord	-	-	-	-	20.000.000	-	20.000.000
Centro	1.000.000	5.573.227	270.000	-	-	16.062.518	22.905.745
Mezzogiorno	-	2.250.000	-	-	10.024.090	4.375.309	16.649.399

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 6 - Fondo Sociale Regionale: risorse trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2011 (in euro)

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	5.345.946	38.494.434	661.615	-	99.749.492	-	144.251.487
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	30.000.000	-	-	40.000.000	-	70.000.000
Veneto	16.106.794	5.650.000	2.761.665	1.945.619	19.000.000	-	45.464.078
Friuli Venezia Giulia	-	78.680	996.922	-	74.121.465	-	75.197.068
Liguria	-	-	-	-	23.678.238	-	23.678.238
Emilia Romagna	4.395.000	-	240.000	-	900.000	18.090.000	23.625.000
Toscana	3.134.200	11.339.402	1.940.778	-	-	685.620	17.100.000
Umbria	2.550.000	4.578.492	1.150.000	1.871.856	-	-	10.150.348
Marche	-	-	-	-	-	18.909.700	18.909.700
Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	9.200.000	9.200.000
Molise	455.355	-	-	-	1.274.839	-	1.730.194
Campania	40.503.333	9.070.000	1.665.345	-	16.040.419	-	67.279.097
Puglia	-	-	-	-	11.100.000	-	11.100.000
Basilicata	3.751.356	1.445.382	4.000.000	4.575.352	-	1.482.555	15.254.645
Calabria	3.000.000	17.347.621	7.000.000	-	-	-	27.347.621
Sardegna	3.033.257	2.950.650	1.568.520	-	25.435.505	-	32.987.932
Italia	82.275.241	120.954.662	21.984.844	8.392.827	311.299.958	48.367.875	593.275.407
Nord	25.847.740	74.223.115	4.660.202	1.945.619	257.449.195	18.090.000	382.215.871
Centro	5.684.200	15.917.894	3.090.778	1.871.856	-	19.595.320	46.160.048
Mezzogiorno	50.743.301	30.813.653	14.233.865	4.575.352	53.850.763	10.682.555	164.899.489

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 7 - Altri Fondi Sociali Regionali: risorse trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2011 *(in euro)*

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	1.020.000	-	-	1.020.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	64.485.750	11.500.000	-	-	-	75.985.750
Liguria	-	14.220.815	-	-	-	-	14.220.815
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	20.879.592	-	-	20.879.592
Umbria	-	-	-	50.000	-	-	50.000
Marche	-	-	-	-	-	17.200.067	17.200.067
Lazio	-	-	-	-	-	1.364.248	1.364.248
Abruzzo	-	-	-	-	-	320.000	320.000
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	250.000	306.720	-	1.018.330	-	-	1.575.050
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	250.000	79.013.285	11.500.000	22.967.922	-	18.884.315	132.615.522
Nord	-	78.706.565	11.500.000	1.020.000	-	-	91.226.565
Centro	-	-	-	20.929.592	-	18.564.315	39.493.907
Mezzogiorno	250.000	306.720	-	1.018.330	-	320.000	1.895.050

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 8 - Fondo Sociale Regionale: risorse non trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2011 (in euro)

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	11.733.972	12.941.183	4.700.940	340.000	-	-	29.716.095
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	21.366.840	2.554.810	1.132.327	2.631.000	-	-	27.684.977
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	100.000	1.550.249	145.286	278.336	-	-	2.073.872
Emilia Romagna	117.000	183.000	155.000	45.000	-	-	500.000
Toscana	-	-	-	6.268.835	-	-	6.268.835
Umbria	-	-	-	231.000	-	129.686	360.686
Marche	-	-	-	-	-	2.334.500	2.334.500
Lazio	-	-	-	-	-	85.317.615	85.317.615
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	2.055.576	5.322.646	-	-	-	-	7.378.222
Puglia	-	550.000	-	610.000	-	-	1.160.000
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	4.673.786	4.673.786
Italia	35.373.388	23.101.888	6.133.553	10.404.171	-	92.455.587	167.468.588
Nord	33.317.812	17.229.242	6.133.553	3.294.336	-	-	59.974.944
Centro	-	-	-	6.499.835	-	87.781.801	94.281.636
Mezzogiorno	2.055.576	5.872.646	-	610.000	-	4.673.786	13.212.008

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 9 - Altri Fondi Sociali Regionali: risorse non trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2011 *(in euro)*

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	2.400.000	-	1.451.000	-	-	3.851.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	310.000	-	-	50.000	-	-	360.000
Marche	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	9.115.752	9.115.752
Abruzzo	-	-	-	-	-	360.000	360.000
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	310.000	2.400.000	-	1.501.000	-	9.475.752	13.686.752
Nord	-	2.400.000	-	1.451.000	-	-	3.851.000
Centro	310.000	-	-	50.000	-	9.115.752	9.475.752
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	360.000	360.000

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 10 – Risorse complessive finalizzate al finanziamento della spesa sociale per aree di intervento e Regione (a). Anno 2011 (in euro)

Regione	Area di utenza			Azioni di sistema	Risorse indistinte	Altro	Totale
	Responsabilità familiari	Disabilità e non autosufficienza	Povertà ed esclusione sociale				
Piemonte	5.345.946	38.494.434	661.615	-	99.749.492	-	144.251.487
Valle d'Aosta	11.815.632	13.152.183	4.872.362	394.363	-	-	30.234.540
Lombardia	-	32.400.000	3.499.555	4.268.000	60.000.000	-	100.167.555
Veneto	37.473.634	8.204.810	3.893.992	4.576.619	19.000.000	-	73.149.055
Friuli Venezia Giulia	-	64.564.430	13.480.684	-	74.121.465	-	152.166.579
Liguria	100.000	15.771.065	145.286	278.336	23.678.238	205.744	40.178.669
Emilia Romagna	4.512.000	183.000	395.000	45.000	900.000	18.090.000	24.125.000
Toscana	3.134.200	11.339.402	1.940.778	27.148.428	-	685.620	44.248.428
Umbria	3.860.000	6.118.492	1.469.829	2.274.924	-	129.686	13.852.932
Marche	-	4.033.227	-	-	-	39.148.557	43.181.784
Lazio	-	-	-	-	-	111.155.843	111.155.843
Abruzzo	-	-	-	-	-	14.255.309	14.255.309
Molise	455.355	-	-	-	1.274.839	-	1.730.194
Campania	42.558.909	14.392.646	1.665.345	-	16.040.419	-	74.657.319
Puglia	-	2.800.000	-	610.000	18.925.166	2.390.000	24.725.166
Basilicata	4.001.356	1.752.102	4.000.000	5.593.682	2.198.923	1.482.555	19.028.618
Calabria	3.000.000	17.347.621	7.000.000	-	-	-	27.347.621
Sardegna	3.033.257	2.950.650	1.568.520	-	25.435.505	4.673.786	37.661.718
Italia	119.290.289	233.504.062	44.592.966	45.189.352	341.324.048	192.217.100	976.117.817
Nord	59.247.212	172.769.922	26.948.494	9.562.318	277.449.195	18.295.744	564.272.886
Centro	6.994.200	21.491.121	3.410.607	29.423.352	-	151.119.706	212.438.986
Mezzogiorno	53.048.877	39.243.019	14.233.865	6.203.682	63.874.852	22.801.650	199.405.945

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 11 - Somme trattenute dalle Regioni (a). Anno 2011 (in euro)

Regioni	FNPS	FSR	Altri fondi	Totale
Piemonte	-	-	-	-
Valle D'Aosta	518.445	29.716.095	-	30.234.540
Lombardia	5.296.555	-	3.851.000	9.147.555
Veneto	-	27.684.977	-	27.684.977
Friuli V.G.	983.762	-	-	983.762
Liguria	-	2.073.872	-	2.073.872
Emilia Romagna	-	500.000	-	500.000
Toscana	-	6.268.835	-	6.268.835
Umbria	121.898	360.686	360.000	842.584
Marche	-	2.334.500	-	2.334.500
Lazio	-	85.317.615	9.115.752	94.433.367
Abruzzo	-	-	360.000	360.000
Molise	-	-	-	-
Campania	-	7.378.222	-	7.378.222
Puglia	-	1.160.000	-	1.160.000
Basilicata	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-
Sardegna	-	4.673.786	-	4.673.786
Italia	6.920.660	167.468.588	13.686.752	188.075.999
Nord	6.798.762	59.974.944	3.851.000	70.624.706
Centro	121.898	94.281.636	9.475.752	103.879.286
Mezzogiorno	-	13.212.008	360.000	13.572.008

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 12 - Risorse trasferite ad Enti Locali (a). Anno 2011 (in euro)

Regioni	Enti singoli	Associazioni	Non specificato	Totale
Piemonte	5.956.623	138.294.864	-	144.251.487
Valle D'Aosta	-	-	-	-
Lombardia	30.000.000	61.020.000	-	91.020.000
Veneto	45.444.501	19.577	-	45.464.078
Friuli V.G.	1.075.603	150.107.215	-	151.182.817
Liguria	-	37.899.054	-	37.899.054
Emilia Romagna	5.535.000	18.090.000	-	23.625.000
Toscana	16.197.443	21.782.149	-	37.979.592
Umbria	-	13.010.348	-	13.010.348
Marche	9.454.850	14.192.367	17.200.067	40.847.284
Lazio	-	15.358.228	1.364.248	16.722.476
Abruzzo	4.700.000	9.195.309	-	13.895.309
Molise	1.730.194	-	-	1.730.194
Campania	-	67.279.097	-	67.279.097
Puglia	2.250.000	18.925.166	-	21.175.166
Basilicata	12.254.343	6.774.275	-	19.028.618
Calabria	27.347.621	-	-	27.347.621
Sardegna	6.132.602	26.855.330	-	32.987.932
Italia	168.078.780	598.802.979	18.564.315	785.446.073
Nord	88.011.726	405.430.709	-	493.442.436
Centro	25.652.293	64.343.092	-	89.995.386
Mezzogiorno	54.414.760	129.029.177	-	183.443.937

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 13 - Impieghi delle risorse complessive (a). Anno 2011 (in euro)

Regioni	Regione	Enti Locali	Altro	Totale
Piemonte	-	144.251.487	-	144.251.487
Valle D'Aosta	30.234.540	-	-	30.234.540
Lombardia	9.147.555	91.020.000	-	100.167.555
Veneto	27.684.977	45.464.078	-	73.149.055
Friuli V.G.	983.762	151.182.817	-	152.166.579
Liguria	2.073.872	37.899.054	205.744	40.178.669
Emilia Romagna	500.000	23.625.000	-	24.125.000
Toscana	6.268.835	37.979.592	-	44.248.428
Umbria	842.584	13.010.348	-	13.852.932
Marche	2.334.500	40.847.284	-	43.181.784
Lazio	94.433.367	16.722.476	-	111.155.843
Abruzzo	360.000	13.895.309	-	14.255.309
Molise	-	1.730.194	-	1.730.194
Campania	7.378.222	67.279.097	-	74.657.319
Puglia	1.160.000	21.175.166	2.390.000	24.725.166
Basilicata	-	19.028.618	-	19.028.618
Calabria	-	27.347.621	-	27.347.621
Sardegna	4.673.786	32.987.932	-	37.661.718
Italia	188.075.999	785.446.073	2.595.744	976.117.817
Nord	70.624.706	493.442.436	205.744	564.272.886
Centro	103.879.286	108.559.700	-	212.438.986
Mezzogiorno	13.572.008	183.443.937	2.390.000	199.405.945

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto ha rinviato ad esercizi futuri l'intero ammontare delle risorse del FNPS ad essa assegnate per l'anno 2011

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Questionario di monitoraggio del Fondo nazionale per le politiche sociali. Anno 2011

1 – Dati amministrativi

Regione:

	Denominazione	Indirizzo	Città	CAP	Tel	Fax	e_mail
Assessorato							
Altra struttura coinvolta nella gestione del FNPS							
Struttura responsabile del procedimento di assegnazione delle risorse del FNPS							

	Nome e Cognome	Indirizzo	Città	CAP	Tel	Fax	e_mail
Responsabile del procedimento di assegnazione delle risorse del FNPS							
Referente compilazione							

2 – Processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali

2.1 – Descrivere il modello organizzativo in uso presso la Regione

2.2 – Descrivere le competenze istituzionali degli attori coinvolti nel processo di programmazione

2.3 – Indicare le principali normative regionali

2.4 – Piani triennali

2.4.1 Esistono Piani triennali Regionali?	SI	NO
2.4.1.1 – Se sì, indicare il triennio programmatorio vigente	aaaa/aaaa	
2.4.2 Esistono Piani triennali di Zona?	SI	NO
2.4.2.1 – Se sì, indicare il triennio programmatorio vigente:	aaaa/aaaa	

3. RISORSE FINANZIARIE

3a - RISORSE STATALI

3a.1 - Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) – Annualità 2011 (a)

(a) Stanziamento come da decreto interministeriale di riparto del 17 giugno 2011. L'importo comprende anche le riassegnazioni intervenute con decreto ministeriale del 18/4/2012 e con decreto ministeriale del 4/12/2012

3a.1.1 - FNPS 2011: Risorse impegnate		
<i>Data (gg/mm/aaaa)</i>	<i>Atto amministrativo/normativo di riferimento:</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

3a.1.2 - FNPS 2011: Impieghi (*)		<i>Importo</i>
3a.1.2.1 - Somma trattenuta dalla Regione (senza passaggio nei Fondi Regionali)		
3a.1.2.2 - Somma trasferita agli Enti locali (senza passaggio nei Fondi Regionali)		
3a.1.2.3 - Somma destinata all'eventuale Fondo Sociale Regionale (se esistente) o agli altri fondi sociali regionali		
3a.1.2.4 - Somma destinata ad altro utilizzo (specificare):		
Totale		€ 0,00

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

3b - RISORSE REGIONALI

3b.1 – Esiste un Fondo Sociale Regionale?	SI	NO

3b.1.1 - Se sì, indicare:

<i>Composizione del Fondo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Importo</i>
Entrate proprie			
Fondo Nazionale Politiche Sociali			
Fondo Nazionale Non Autosufficienza			
Trasferimenti UE			
Altri trasferimenti statali (specificare):			
Altri trasferimenti pubblici (specificare):			
Altro (specificare):			
Totale			€ 0,00
<i>di cui: somma trasferita agli Enti Locali</i>			€ 0,00

3b.2 – Esistono ulteriori Fondi Sociali Regionali formalizzati?	SI	NO

3b.2.1 - Se sì, indicare:

<i>Denominazione Fondo</i>	<i>Stanziamiento</i>	<i>di cui Somma trasferita agli Enti Locali</i>
Totale	€ 0,00	€ 0,00

3b.2.2 - Complessivamente per tali fondi indicare:

<i>Composizione del Fondo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Importo</i>
Entrate proprie			
Fondo Nazionale Politiche Sociali			
Fondo Nazionale Non Autosufficienza			
Trasferimenti UE			
Altri trasferimenti statali (specificare):			
Altri trasferimenti pubblici (specificare):			
Altro (specificare):			
Totale			€ 0,00

4 - RISORSE FNPS RISERVATE ALLA REGIONE (somma di cui al punto 3a.1.2.1)

4.1 - Atti normativi di riferimento

4.2 - Somma trattenuta dalla Regione (senza passaggio nei Fondi Regionali)

€ 0,00

4.3 – Macro livelli, obiettivi di servizio e aree di intervento

Macro livello	Obiettivi di servizio	Area di intervento				
		Responsabilità familiari (1)	Disabilità e non autosufficienza (2)	Povertà ed esclusione sociale (3)	Altro	Totale
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴					€ 0,00
	PRESA IN CARICO ⁵					€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶					€ 0,00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷					€ 0,00
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁸					€ 0,00
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹					€ 0,00
	CENTRI DIURNI ¹⁰					€ 0,00
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹					€ 0,00
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²					€ 0,00
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³					€ 0,00
Totale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
RISORSE NON RIPARTIBILI ¹⁴						€ 0,00
Totale generale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 1) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti alla cura e alla protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienti
- 3) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, ivi compresi gli interventi e i servizi rivolti a immigrati e nomadi e a persone dipendenti da alcol e droghe
- 4) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) Interventi quali Mensa sociale e Servizi per l'igiene personale attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.
- 11) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
- 12) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
- 13) Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.
- 14) Risorse per le quali non è disponibile la ripartizione per obiettivi di servizio e/o aree di intervento. Nel caso delle risorse non ripartibili per area di intervento ci si riferisce a risorse destinate al finanziamento di azioni di sistema, allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, agli interventi di formazione, alla destinazione indistinta, ecc.

4.3.1 - Responsabilità familiari			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

4.3.2 - Disabilità e non autosufficienza			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

4.3.3 - Povertà ed esclusione sociale			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

4.3.4 - Altro			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

5 - RISORSE FNPS TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI

5a - RISORSE FNPS TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI SENZA PASSAGGIO IN ALTRI FONDI (somma di cui al punto 3a.1.2.2)

5a.1 - Atti normativi di riferimento

5a.2 - Somma trasferita agli Enti locali (senza passaggio nei Fondi Regionali)

€ 0,00

5a.3 - Criteri di riparto

5a.4 - Destinatari del trasferimento

<i>Destinatario</i>	<i>Somma trasferita (*)</i>
A - Enti singoli	
B - Associazioni di enti e piani di zona	

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

5a.5 - Trasferimento a Enti singoli	
<i>Enti (Comuni, ASL, Province, ecc.)</i>	<i>Somma trasferita (*)</i>

--	--

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

5a.6 - Trasferimento ad Associazioni di Enti			
<i>Ente capofila</i>	<i>Denominazione del piano di zona</i>	<i>Enti appartenenti al piano di zona</i>	<i>Somma trasferita (*)</i>

--	--

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

5a.7 – Macro livelli, obiettivi di servizio e aree di intervento						
Macro livello	Obiettivi di servizio	Area di intervento				
		Responsabilità familiari (1)	Disabilità e non autosufficienza (2)	Povertà ed esclusione sociale (3)	Altro	Totale
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴					€ 0,00
	PRESA IN CARICO ⁵					€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶					€ 0,00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷					€ 0,00
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁸					€ 0,00
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹					€ 0,00
	CENTRI DIURNI ¹⁰					€ 0,00
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹					€ 0,00
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²					€ 0,00
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³					€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
	RISORSE NON RIPARTIBILI ¹⁴					€ 0,00
	Totale generale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 1) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti alla cura e alla protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienti
- 3) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, ivi compresi gli interventi e i servizi rivolti a immigrati e nomadi e a persone dipendenti da alcol e droghe
- 4) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) Interventi quali Mensa sociale e Servizi per l'igiene personale attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.

11) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.

12) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.

13) Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

14) Risorse per le quali non è disponibile la ripartizione per obiettivi di servizio e/o aree di intervento. Nel caso delle risorse non ripartibili per area di intervento ci si riferisce a risorse destinate al finanziamento di azioni di sistema, allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, agli interventi di formazione, alla destinazione indistinta, ecc.

5a.7.1 - Responsabilità familiari			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5a.7.2 - Disabilità e non autosufficienza			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5a.7.3 - Povertà ed esclusione sociale			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5a.7.4 - Altro			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

5b - RISORSE FONDO SOCIALE REGIONALE TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI (somma di cui al punto 3b.1.1 "di cui: somma trasferita agli enti locali")

5b.1 - Atti normativi di riferimento	

5b.2 - Somma trasferita agli enti locali	
€ 0,00	
	di cui: risorse del FNPS € 0,00

5b.3 - Criteri di riparto

5b.4 - Destinatari del trasferimento	
Destinatario	Somma trasferita (*)
A - Enti singoli	
B - Associazioni di enti e piani di zona	
Totale	€ 0,00

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

5b.7 – Macro livelli, obiettivi di servizio e aree di intervento						
Macro livello	Obiettivi di servizio	Area di intervento				
		Responsabilità familiari (1)	Disabilità e non autosufficienza (2)	Povertà ed esclusione sociale (3)	Altro	Totale
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴					€ 0,00
	PRESA IN CARICO ⁵					€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶					€ 0,00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷					€ 0,00
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁸					€ 0,00
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹					€ 0,00
	CENTRI DIURNI ¹⁰					€ 0,00
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹					€ 0,00
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²					€ 0,00
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³					€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
	RISORSE NON RIPARTIBILI ¹⁴					€ 0,00
	Totale generale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 1) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti alla cura e alla protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienti
- 3) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, ivi compresi gli interventi e i servizi rivolti a immigrati e nomadi e a persone dipendenti da alcol e droghe
- 4) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) Interventi quali Mensa sociale e Servizi per l'igiene personale attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.

11) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.

12) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.

13) Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

14) Risorse per le quali non è disponibile la ripartizione per obiettivi di servizio e/o aree di intervento. Nel caso delle risorse non ripartibili per area di intervento ci si riferisce a risorse destinate al finanziamento di azioni di sistema, allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, agli interventi di formazione, alla destinazione indistinta, ecc.

5b.7.1 - Responsabilità familiari			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5b.7.2 - Disabilità e non autosufficienza			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5b.7.3 - Povertà ed esclusione sociale			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5b.7.4 - Altro			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

5c - RISORSE ALTRI FONDI SOCIALI REGIONALI TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI (somma di cui al punto 3b.2.1)

5c.1 - Atti normativi di riferimento

--

5c.2 - Somma trasferita agli enti locali

		€ 0,00
	<i>di cui: risorse del FNPS</i>	€ 0,00

5c.3 - Criteri di riparto

--

5c.4 - Destinatari del trasferimento

<i>Destinatario</i>	<i>Somma trasferita (*)</i>
A - Enti singoli	
B - Associazioni di enti e piani di zona	
Totale	€ 0,00

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

--

5c.5 - Trasferimento/assegnazione ad Enti singoli	
<i>Enti (Comuni, ASL, Province, ecc.)</i>	<i>Somma trasferita (*)</i>
Totale	€ 0,00

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

5c.6 - Trasferimento/assegnazione ad Associazioni di Enti			
<i>Ente capofila</i>	<i>Denominazione del piano di zona</i>	<i>Enti appartenenti al piano di zona</i>	<i>Somma trasferita (*)</i>
Totale			€ 0,00

(*) Risorse per le quali sia intervenuto almeno l'atto di impegno della spesa

5c.7 – Macro livelli, obiettivi di servizio e aree di intervento						
Macro livello	Obiettivi di servizio	Area di intervento				
		Responsabilità familiari (1)	Disabilità e non autosufficienza (2)	Povertà ed esclusione sociale (3)	Altro	Totale
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴					€ 0,00
	PRESA IN CARICO ⁵					€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶					€ 0,00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷					€ 0,00
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁸					€ 0,00
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹					€ 0,00
	CENTRI DIURNI ¹⁰					€ 0,00
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹					€ 0,00
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²					€ 0,00
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³					€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
	RISORSE NON RIPARTIBILI ¹⁴					€ 0,00
	Totale generale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 1) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti alla cura e alla protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienti
- 3) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, ivi compresi gli interventi e i servizi rivolti a immigrati e nomadi e a persone dipendenti da alcol e droghe
- 4) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) Interventi quali Mensa sociale e Servizi per l'igiene personale attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.

11) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.

12) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.

13) Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

14) Risorse per le quali non è disponibile la ripartizione per obiettivi di servizio e/o aree di intervento. Nel caso delle risorse non ripartibili per area di intervento ci si riferisce a risorse destinate al finanziamento di azioni di sistema, allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, agli interventi di formazione, alla destinazione indistinta, ecc.

5c.7.1 - Responsabilità familiari			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5c.7.2 - Disabilità e non autosufficienza			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5c.7.3 - Povertà ed esclusione sociale			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

5c.7.4 - Altro			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

6 - ALTRI UTILIZZI FONDI

6a - ALTRI UTILIZZI FONDO SOCIALE REGIONALE (a)

6a.1 - Atti normativi di riferimento

6a.2 - Importo

€ 0,00

di cui: risorse del FNPS

€ 0,00

6a.3 - Criteri di riparto

6a.4 – Macro livelli, obiettivi di servizio e aree di intervento						
Macro livello	Obiettivi di servizio	Area di intervento				
		Responsabilità familiari (1)	Disabilità e non autosufficienza (2)	Povertà ed esclusione sociale (3)	Altro	Totale
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴					€ 0,00
	PRESA IN CARICO ⁵					€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶					€ 0,00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷					€ 0,00
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁸					€ 0,00
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹					€ 0,00
	CENTRI DIURNI ¹⁰					€ 0,00
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹					€ 0,00
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²					€ 0,00
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³					€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
	RISORSE NON RIPARTIBILI ¹⁴					€ 0,00
	Totale generale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 1) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti alla cura e alla protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienti
- 3) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, ivi compresi gli interventi e i servizi rivolti a immigrati e nomadi e a persone dipendenti da alcol e droghe
- 4) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) Interventi quali Mensa sociale e Servizi per l'igiene personale attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.

11) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.

12) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.

13) Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

14) Risorse per le quali non è disponibile la ripartizione per obiettivi di servizio e/o aree di intervento. Nel caso delle risorse non ripartibili per area di intervento ci si riferisce a risorse destinate al finanziamento di azioni di sistema, allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, agli interventi di formazione, alla destinazione indistinta, ecc.

6a.4.1 - Responsabilità familiari			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.2 - Disabilità e non autosufficienza			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.3 - Povertà ed esclusione sociale			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.4 - Altro			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

6b - ALTRI UTILIZZI ULTERIORI FONDI SOCIALI REGIONALI (a)
--

6b.1 - Atti normativi di riferimento

6b.2 - Importo

di cui: risorse del FNPS

€ 0,00

6b.3 - Criteri di riparto

6b.4 – Macro livelli, obiettivi di servizio e aree di intervento						
Macro livello	Obiettivi di servizio	Area di intervento				
		Responsabilità familiari (1)	Disabilità e non autosufficienza (2)	Povertà ed esclusione sociale (3)	Altro	Totale
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴					€ 0,00
	PRESA IN CARICO ⁵					€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶					€ 0,00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷					€ 0,00
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁸					€ 0,00
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹					€ 0,00
	CENTRI DIURNI ¹⁰					€ 0,00
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹					€ 0,00
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²					€ 0,00
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³					€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
	RISORSE NON RIPARTIBILI ¹⁴					€ 0,00
	Totale generale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 1) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti alla cura e alla protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienti
- 3) In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, ivi compresi gli interventi e i servizi rivolti a immigrati e nomadi e a persone dipendenti da alcol e droghe
- 4) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) Interventi quali Mensa sociale e Servizi per l'igiene personale attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.

- 11) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
 12) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
 13) Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.
 14) Risorse per le quali non è disponibile la ripartizione per obiettivi di servizio e/o aree di intervento. Nel caso delle risorse non ripartibili per area di intervento ci si riferisce a risorse destinate al finanziamento di azioni di sistema, allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, agli interventi di formazione, alla destinazione indistinta, ecc.

6b.4.1 - Responsabilità familiari			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.2 - Disabilità e non autosufficienza			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.3 - Povertà ed esclusione sociale			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.4 - Altro			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

7 - SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (art. 8, L. 328/2000)

7.1 - La Regione ha attivato strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema di finanziamento degli interventi e dei servizi sociali?	SI	NO

In caso affermativo:

A) Indicare se il sistema di monitoraggio è effettuato:	ex ante	in itinere	ex post

B) Indicare su quale annualità è attualmente in corso il sistema di monitoraggio:	aaaa/aaaa

C) Fornire una descrizione delle attività:

8 - SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI (art.21, L.328/2000)

8.1 - La Regione ha attivato un sistema informativo regionale sui servizi sociali?	SI	NO

In caso affermativo, specificare l'anno di istituzione, la struttura, la composizione e le funzioni. Se in corso di attivazione specificare solo l'anno di istituzione

--

9 – NOTE E CRITICITA'

9.1 - Inserire eventuali osservazioni e informazioni aggiuntive

--